

Monte

Progetto modello

studioSER
Progetto definitivo

Mandato

Il presente progetto risponde al mandato che il comune di Castel San Pietro ha affidato allo studio d'architettura studioSER in data 10 gennaio 2020.

A seguito della presentazione della bozza di progetto "*Verso un territorio per l'anzianità, studioSER. 2019*", svoltasi nel dicembre 2019, il Municipio di Castel San Pietro ha valutato positivamente l'idea di un suo ulteriore sviluppo attraverso la formulazione di un progetto di massima basato sulle considerazioni di base contenute nel documento.

QUALE MANDANTE

Comune di Castel San Pietro
Frazione di Monte
Via alla Chiesa 10
6874 Castel San Pietro

QUALE MANDATARIO

studioSER
Rina Rolli+Tiziano Schürch
Luegislandstrasse 105
8051 Zürich

Indice

<u>Introduzione</u>	<u>6 - 13</u>
Preambolo	8
Metodologia	9 - 11
Introduzione al progetto	12 -13
<u>Il progetto</u>	<u>14 - 89</u>
0. Il percorso	18 - 33
I. L'accesso al paese	34 - 37
II. Il centro	38 - 41
III. La bottega	42 - 49
IV. La vite	50 - 53
V. I muri a secco	54 - 57
VI. La fontana	58 - 61
VII. Il cimitero	62 - 65
VIII. Il lavatoio	66 - 69
IX. La casa Comunale	70 - 73
X. La piazza della chiesa	74 - 77
XI. La Cappella di San Giuseppe	78 - 81
XII. La fontana ZEIC	82 - 85
XIII. L'osteria	86 - 89
Ringraziamenti	91
Bibliografia	92

Introduzione

“L’obiettivo generale che il Municipio di Castel San Pietro si è posto è lo sviluppo di un progetto per migliorare la qualità di vita delle persone anziane. In tale prospettiva il Municipio ha considerato come riferimento lo studio *Presenza e distanza nell’anzianità in regioni periferiche*, e le relative raccomandazioni, presentati alla popolazione il 6 novembre 2019. La frazione di Monte è stata individuata dal Municipio di Castel San Pietro quale situazione ideale per tradurre nella pratica quanto auspicato dalla ricerca.”

Preambolo

L'obiettivo generale che il Municipio di Castel San Pietro si è posto è lo sviluppo di un progetto per migliorare la qualità di vita delle persone anziane.

In tale prospettiva il Municipio ha considerato come riferimento lo studio *Presenza e distanza nell'anzianità in regioni periferiche*¹, e le relative raccomandazioni, presentati alla popolazione il 6 novembre 2019.

La grande attualità del tema della collocazione sociale dell'anzianità, soprattutto in territori marginali come le valli, e l'esigenza di trovare soluzioni che siano in grado di garantire il benessere di questa fascia della popolazione, hanno recentemente indotto la Confederazione a includere le citate raccomandazioni nell'elenco dei 31 progetti modello scelti nell'ambito del programma di sviluppo sostenibile del territorio nazionale 2020-24.

La frazione di Monte è stata individuata dal Municipio di Castel San Pietro quale situazione ideale per tradurre nella pratica quanto auspicato dalla ricerca. Questo territorio diventa dunque un laboratorio sperimentale in cui si cercano soluzioni innovative al problema del rapporto tra il benessere della persona in età e l'ambiente che la circonda, intendendo il termine ambiente nella sua più vasta accezione di ambiente sociale, economico, culturale e naturale.

In questo senso, Monte potrebbe assumere la valenza di modello di riferimento a livello nazionale ed internazionale, un esempio a cui si auspica altre municipalità o enti pos-

sano guardare per trarre ispirazione, idee o buone prassi da trasferire nei propri territori.

Le caratteristiche di attualità del progetto ed il collegamento che stabilisce tra la fase della ricerca e la sua attuazione lo rendono particolarmente interessante per un pubblico ampio ed eterogeneo: ricercatori che operano su temi analoghi, responsabili della pianificazione territoriale, attori istituzionali e privati, anziani, giovani, persone qualunque e studenti potranno vedere coi propri occhi l'applicazione concreta dei principi di un diverso modo di concepire l'anzianità.

Il progetto va dunque collocato all'interno di un discorso aperto, fatto di scambi, riflessioni, visioni, che vanno oltre la ricerca di una soluzione che sia solo locale.

Consapevoli della portata del compito, abbiamo esaminato la situazione di Monte da molteplici punti di vista: storico, sociale, ambientale ed economico, cercando di rilevare quegli aspetti strutturali e architettonici che possono rendere questa frazione un nucleo esemplare per la vita della popolazione anziana.

L'approccio al territorio è stato quindi multidisciplinare ed ha incluso, oltre alla ricerca teorica, una serie di incontri e colloqui, anche informali, per raccogliere testimonianze, racconti ed auspici, della popolazione che vi abita.

La metodologia di lavoro è stata una combinazione tra rilevamenti prettamente architettonici ed indagini svolte con gli strumenti delle scienze sociali, quali ricostruzioni storiche ed esplorazioni etnografiche.

¹ Il documento è il risultato di una ricerca condotta in Valle di Muggio e in valle Onsernone nel periodo 2018-19 su mandato del Consiglio svizzero degli anziani in collaborazione con i comuni Onsernone, Breggia e Castel San Pietro dal Laboratorio di Ingegneria dello Sviluppo (LISS).

Metodologia

Il progetto si basa su un importante studio del territorio e del nucleo di Monte.

Nel corso dei 12 mesi di lavoro sono stati effettuati numerosi sopralluoghi durante i quali sono state raccolte informazioni sul contesto sociale, storico, culturale, strutturale, ed economico del paese.

A partire da un'accurata osservazione e modellizzazione degli spazi è stato possibile pianificare degli interventi puntuali di piccola scala in grado di attivare le potenzialità preesistenti sul territorio. Ogni proposta di intervento architettonico cerca di evidenziare, sottolineare, suggerire le specificità ambientali del luogo. In nessun caso l'intervento impone ciò che non c'è.

All'interno del progetto l'architettura è l'elemento che dà voce e visibilità agli elementi costitutivi del territorio.

Per lo studio della realtà ambientale, sociale e storica del villaggio abbiamo adottato quattro strumenti: lo sviluppo di piani di rilievo, la realizzazione di modelli 3D del territorio, la ricerca e la consultazione di testi e di immagini di testimonianze storiche, i colloqui e le interviste con gli abitanti.

Di seguito gli aspetti salienti di ciascuno degli strumenti adottati.

1. Realizzazione di piani di rilievo dettagliati

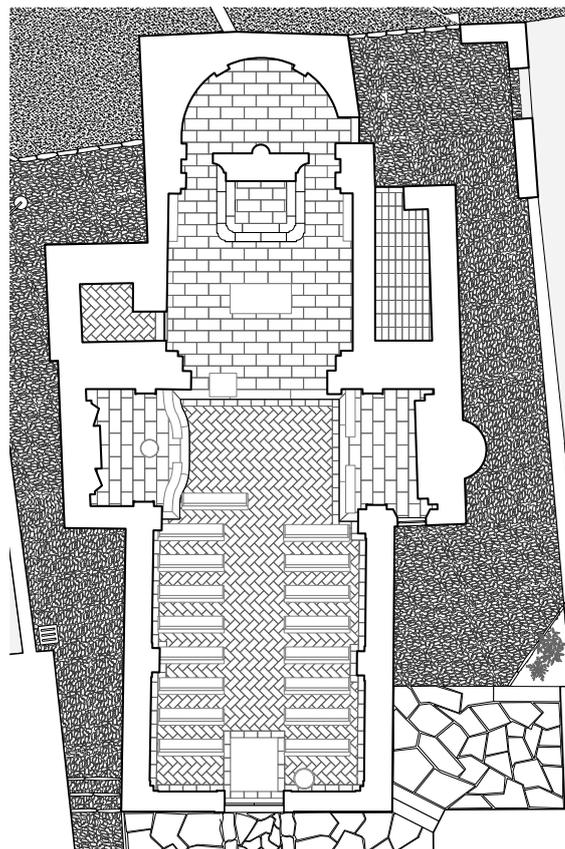
L'intero progetto fonda la sua esistenza su una mappatura accurata degli spazi pubblici della frazione. La realizzazione di un piano in scala 1:100 dell'intero paese ha permesso di raccogliere un'ingente quantità di informazioni sulla realtà ambientale di Monte.

In modo particolare sono stati ricavati dati dettagliati su:

- la qualità della pavimentazione
- il numero e la tipologia degli scalini
- la presenza e tipologia della vegetazione
- la qualità e quantità dell'illuminazione pubblica
- le distanze che caratterizzano gli spostamenti degli abitanti

Sono inoltre stati rilevati gli spazi interni degli edifici d'interesse pubblico.

Tra questi figurano: la Chiesa di Sant'Antonio Abate, l'Oratorio di S. Filippo, la Cappella di S. Giuseppe, il Cimitero, la Casa Comunale, la Bottega e il Ristorante La Montanara.



2. Sviluppo di modelli 3D del territorio

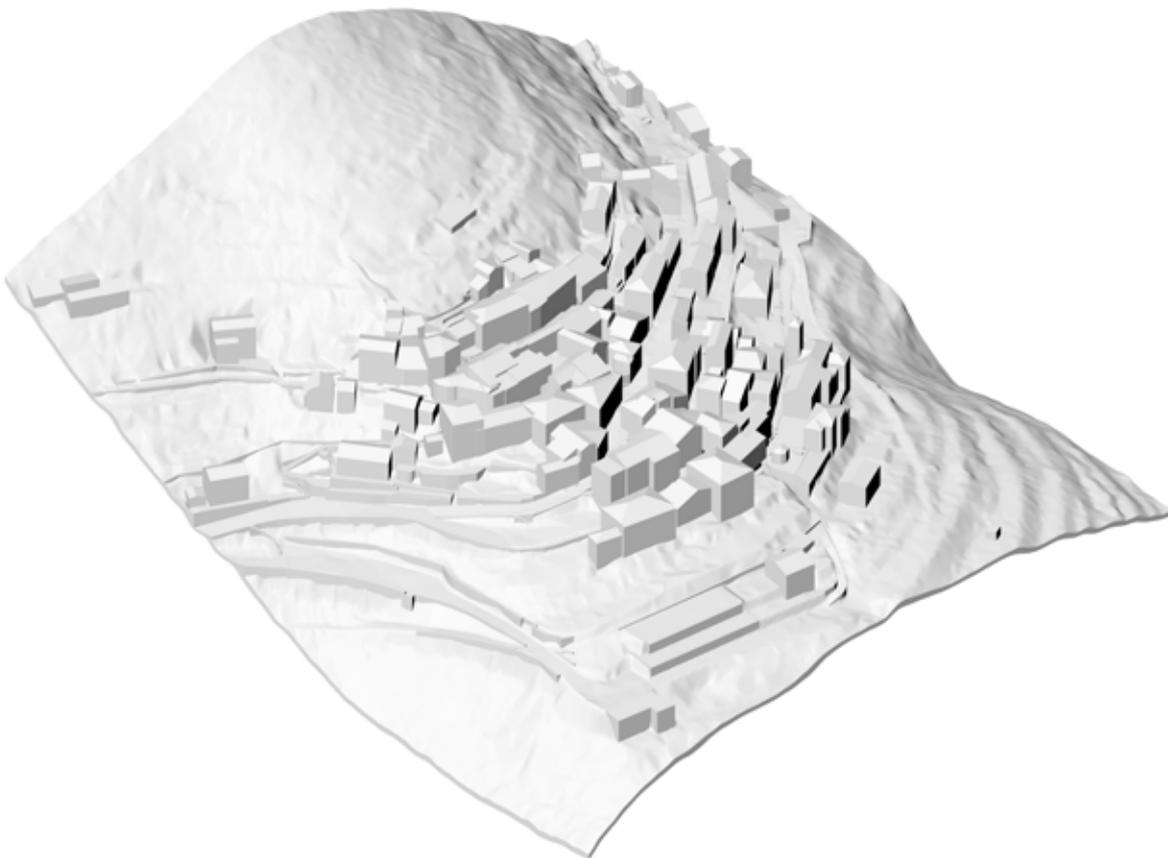
Le specificità morfologiche del villaggio hanno reso necessario lo sviluppo di modelli tridimensionali del territorio, del nucleo e delle sue immediate vicinanze.

Grazie alla modellizzazione 3D sono state raccolte importanti informazioni sui dislivelli di strade e vie.

Le informazioni sulle altezze di tetti e di edifici contenute nel modello hanno inoltre reso possibile determinare il grado di insolazione degli spazi pubblici del paese.

3. Ricerca di testi e di immagini storiche

Ulteriori informazioni sul passato di Monte sono state raccolte a partire dalla lettura di testi storici e dalla ricerca di immagini d'epoca in differenti archivi regionali e nazionali (archivio del Museo Etnografico della Valle di Muggio, archivio Giovanni Luisoni, archivio d'immagini del Politecnico Federale di Zurigo).



4. Colloqui, interviste con abitanti del luogo ed esperti della regione

Riteniamo che un progetto di questa natura non possa prescindere dall'incontro personale con gli abitanti del territorio e dal porsi in una prospettiva di dialogo e confronto con essi.

Nel corso dei mesi di durata del mandato abbiamo realizzato 14 interviste con un totale di 20 persone. In particolare sono state condotte interviste con rappresentanti delle seguenti categorie di persone: abitanti di Monte, studiosi della Valle di Mugello, artisti e fotografi della regione.

Ci sembra interessante sottolineare come soprattutto le discussioni con le persone anziane del paese ci hanno permesso di raccogliere aneddoti, immagini e particolari testimonianze storiche di Monte importanti per il nostro lavoro. Grazie a loro abbiamo potuto comprendere il territorio nella sua dimensione socioculturale e storica.



Introduzione al progetto

Il benessere delle persone anziane nella realtà del paese di Monte dipende da numerosi fattori di tipo sociale, ambientale ed economico.

Primo tra tutti, l'accessibilità degli spazi. Infatti la possibilità di effettuare spostamenti al di fuori delle proprie mura domestiche è la condizione di base che permette all'anziano di vivere in modo autonomo nell'ambiente che lo circonda.

Un'attenzione particolare è stata quindi rivolta a tutte quelle condizioni che facilitano o, al contrario, ostacolano gli spostamenti.

È importante tuttavia tener presente che l'esigenza di mobilità, legata alle specificità morfologiche del luogo, non è il solo fattore ad influenzare significativamente la qualità di vita delle persone anziane

Lo stato di benessere delle persone con alle spalle una lunga storia di vita è infatti particolarmente influenzato anche da fattori di tipo sociale. L'esistenza di luoghi in cui poter vedere ed incontrare altre persone, la presenza di bambini, di adulti e turisti negli spazi del nucleo, contribuiscono, in modo fondamentale, al benessere e alla salute mentale, fisica e sociale della persona.

È grazie alla vitalità del paese che può essere attenuata la sensazione di solitudine e di emarginazione che spesso caratterizza l'anzianità.

Intervenire in favore delle persone in età che vivono a Monte, significa quindi toccare aspetti del paese e del suo territorio che trascendono il singolo per prendere in considerazione una dimensione comunitaria



dell'esistenza.

Gli ambiti d'intervento attorno ai quali si sviluppa il progetto sono dunque soprattutto di natura sistemica; vale a dire che il progetto riprende e sviluppa un insieme di dimensioni, le quali definiscono il concetto di ambiente di vita.

Di seguito elenchiamo sette dimensioni che hanno guidato lo sviluppo del progetto, mettendo a frutto il potenziale della frazione di Monte in un'ottica di miglioramento della qualità di vita delle persone anziane:

1. Dinamica

Adattamento del territorio alle necessità di mobilità della persona in età.

Ad esempio: creazione di un percorso lungo il quale venga facilitata e favorita la deambulazione delle persone con difficoltà di movimento attraverso l'ausilio di corrimani, panchine e zone di sosta.

2. Sociale

Creazione e valorizzazione di situazioni che favoriscano lo scambio sociale tra gli abitanti del paese.

Ad esempio: recupero e valorizzazione del gioco delle bocce.

3. Ludica

Creazione di luoghi e di semplici dispositivi che possono favorire situazioni di gioco e di contatto intergenerazionale.

Ad esempio: giochi di tipo esplorativo con l'acqua.

4. Paesaggistica

Identificazione e valorizzazione delle qualità paesaggistiche degli spazi pubblici del villaggio.

Ad esempio: recupero dello spazio centrale del nucleo.

5. Storica

Trasmissione dei ricordi e delle conoscenze delle persone anziane alle nuove generazioni attraverso la messa in evidenza delle testimonianze storiche presenti sul territorio.

Ad esempio: creazione di targhette che illustrano la storia dei luoghi di Monte.

6. Economica

Valorizzazione delle specificità del territorio al fine di aumentarne l'interesse turistico, sostegno delle iniziative con un potenziale economico presenti sul territorio e valorizzazione dei prodotti locali.

Ad esempio: creazione di una vetrina per la vendita dei prodotti locali.

7. Tecnologica

Realizzazione di spazi in cui gli abitanti possano usufruire di tecnologie della comunicazione, e digitalizzazione delle informazioni storiche ed etnografiche del territorio di Monte.

Ad esempio: integrazione di un punto di supporto informatico all'interno della Bottega, creazione di un'applicazione attraverso cui attingere a foto d'epoca, aneddoti, eccetera.

Il progetto

Il benessere della persona in età dipende da numerosi fattori che determinano il benessere della società nel suo insieme. Migliorare la condizioni esistenziale delle persone anziane significa perciò coinvolgere tutte le fasce della popolazione, considerando il territorio nella sua complessità.

Il progetto intende conseguire questo obiettivo attraverso un insieme di interventi architettonici di piccola scala in grado di valorizzare le componenti dinamiche, sociali, paesaggistiche, storiche ed economiche della frazione di Monte.

La proposta si concretizza attraverso l'idea di percorso multifunzionale e intergenerazionale. Tredici punti d'interesse e d'incontro connessi tra loro danno forma a un tracciato che coniuga le esigenze degli anziani con gli interessi di bambini, adulti, abitanti e visitatori di Monte.

Gli stessi elementi architettonici sono stati concepiti per rispondere a più funzioni e per riferirsi a più gruppi di persone.

Il corrimano, ad esempio, funzionerà sia come elemento di sostegno per le persone in età, sia come elemento di gioco per i bambini.

Come in un racconto nuove e vecchie generazioni condivideranno lo spazio del percorso e riscopriranno il paesaggio, la storia e i prodotti del luogo, nella bellezza della vita di Monte.

NB.: Le caratteristiche del percorso fanno sì che esso possa essere percepito ed utilizzato in modo diverso da parte di ciascun gruppo sociale. Di seguito sono elencati i principali gruppi target ai quali il progetto si rivolge:

- Anziani. Per questo gruppo di persone il percorso funzionerà come un insieme di elementi in grado di facilitare gli spostamenti e di favorire situazioni d'interazione sociale, limitando il sentimento di solitudine.

- Bambini. La presenza continua di elementi di gioco porterà i più piccoli a vivere il paese come un grande parco giochi diffuso, fat-

to di molteplici situazioni diverse tra loro.

- Abitanti. La qualità di vita degli abitanti di Monte sarà migliorata attraverso la creazione di nuovi punti d'incontro, la trasformazione di quelli già esistenti come la Bottega, e l'aggiunta di nuovi servizi.

- Famiglie. Adulti e bambini potranno assieme scoprire Monte attraverso il percorso. I bambini scopriranno il villaggio attraverso il gioco, gli adulti lo faranno a partire dalle spiegazioni e dalle osservazioni in esso presentate.



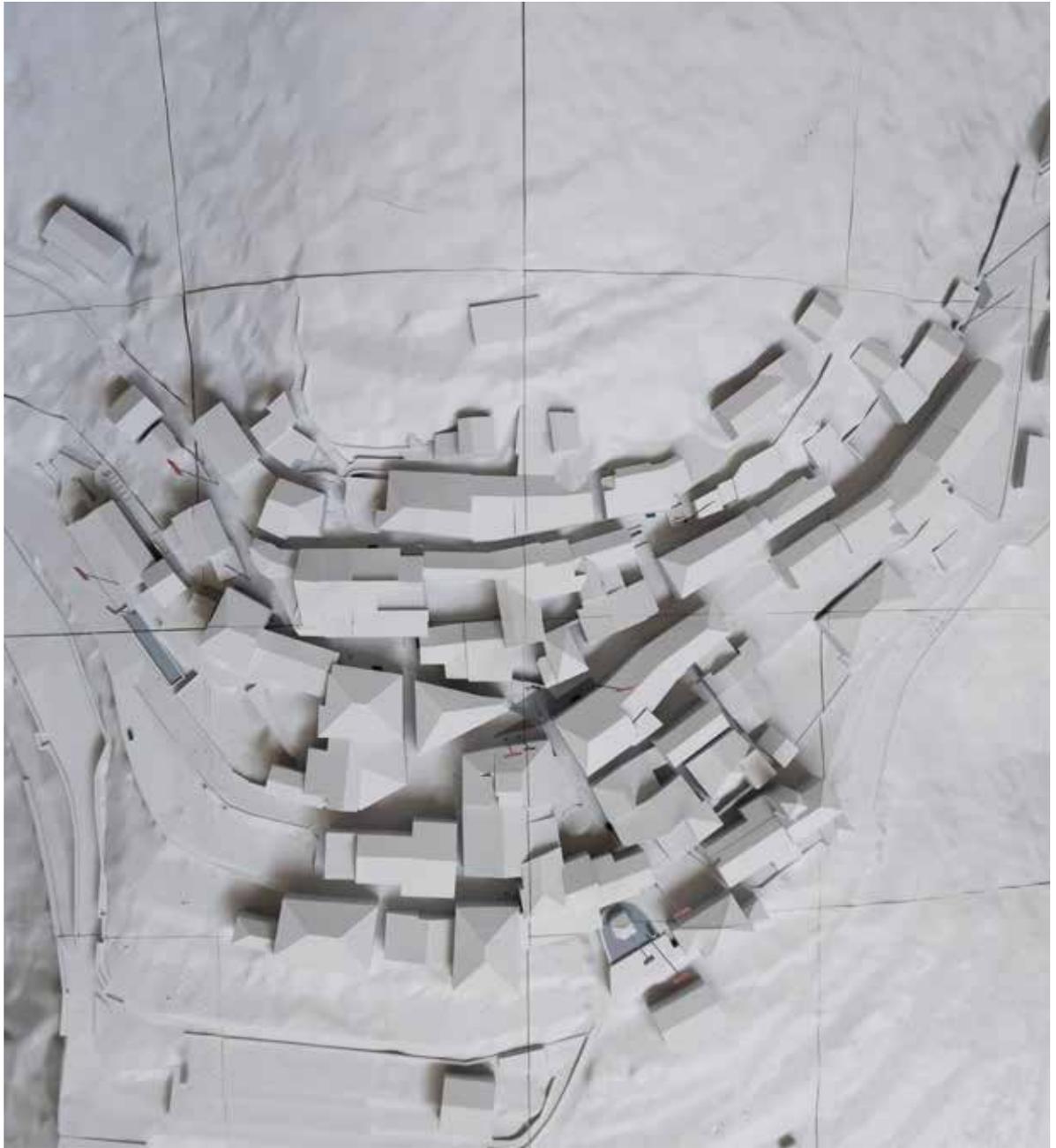
- Turisti. Il percorso aumenterà l'attrattività turistica della frazione, dando la possibilità a chi viene da fuori di avvicinarsi alla realtà del luogo e comprenderne l'architettura, la storia, ed i modi di vita, oltre che a gustare i suoi prodotti.

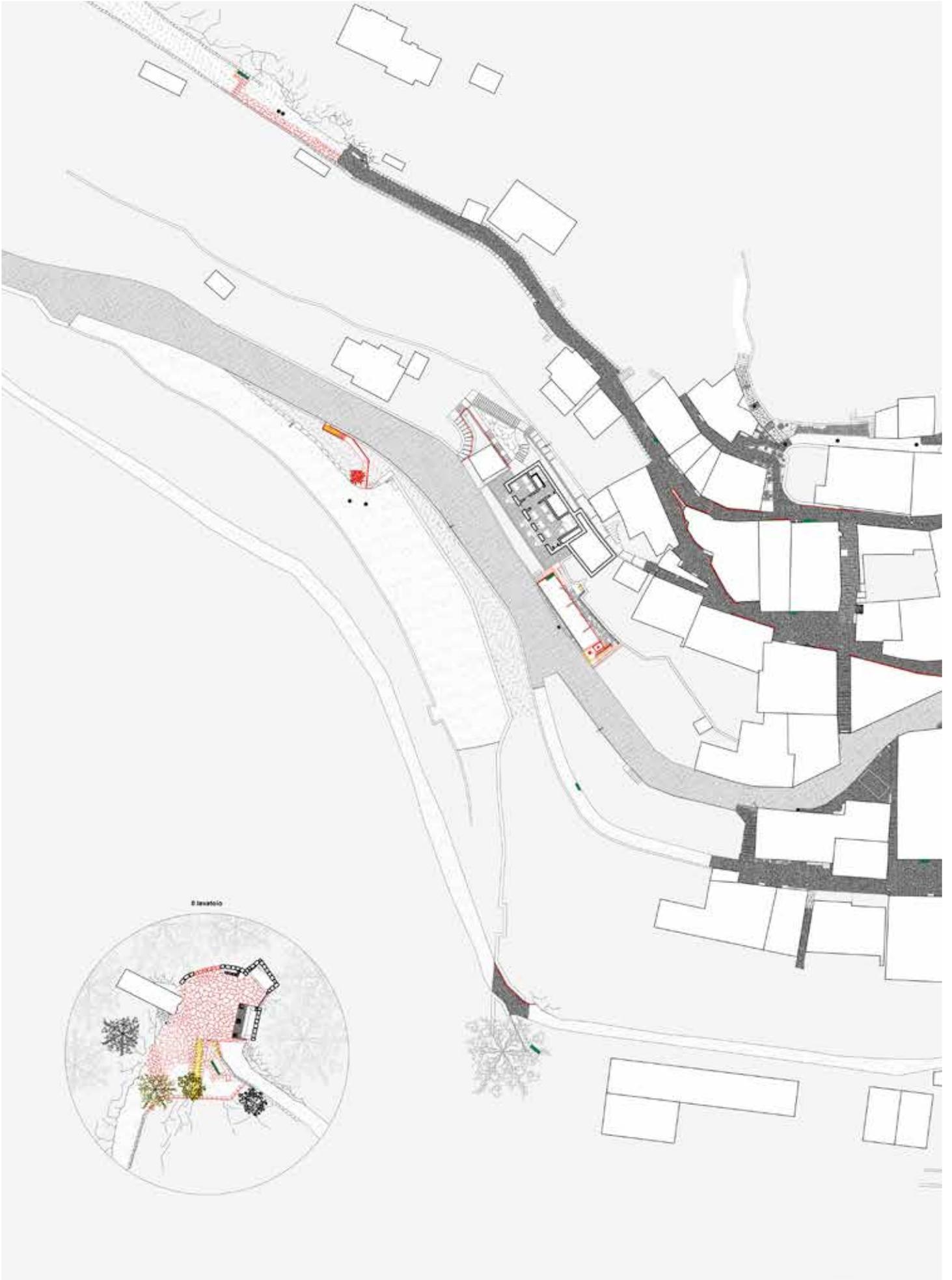
In un'ottica regionale Monte assumerebbe la valenza di luogo ideale in cui le famiglie potrebbero trascorrere le giornate dei fine settimana, contribuendo alla vitalità del paese e alla sua economia.

0. Il percorso

Il percorso è il filo rosso che mette in relazione i tredici punti d'intervento previsti su tutto il territorio di Monte.

Esso si sviluppa lungo le principali vie pedonali del paese e si propone, in primo luogo, come elemento concepito per favorire gli spostamenti delle persone in età. Allo stesso tempo la presenza di situazioni di gioco per bambini, la creazione di punti d'incontro e di svago, la valorizzazione di tracce storiche sul territorio, rendono il percorso attrattivo anche per famiglie e turisti.







Il corrimano

Nelle ripide vie del villaggio il corrimano sarà una presenza continua, in grado di aiutare le persone in età nei loro spostamenti.

Il corrimano svolgerà una duplice funzione: quella di sostegno e quella di elemento di gioco che connette i diversi punti d'interesse del paese. Bambini e ragazzi potranno così scoprire il territorio attraverso la sperimentazione ludica.

Corrimano come sostegno

Il tracciato del percorso è stato studiato in modo da raggiungere il maggior numero di abitazioni. Nella misura del possibile sono stati prediletti tratti pianeggianti. Tuttavia, in diversi punti, il superamento di passaggi ripidi, o di scalinate, non può essere evitato. In queste tratte è prevista l'istallazione di corrimani al fine di aiutare persone anziane, o persone con problemi deambulatori, nel superamento dei dislivelli.

I corrimani sono stati progettati in modo specifico per ogni singola situazione. Essi si integreranno nell'ambiente del paese in modo discreto e contribuiranno alla qualità dei suoi spazi.



Corrimano come gioco

Il corrimano, oltre a essere elemento di sostegno e di guida, è stato pensato come occasione di gioco, di sperimentazione ludica, capace di favorire la connessione tra i diversi punti d'interesse.

- *Il gioco della biglia*

Nello spazio interno dei tubi metallici del corrimano potrà scorrere una biglia.

All'inizio e alla fine di alcuni corrimani scelti, saranno presenti dei fori all'interno dei quali sarà possibile inserire (rispettivamente raccogliere) la biglia.

Il percorso della biglia consentirà al bambino di scoprire la topografia del villaggio in modo ludico. Alla persona che accompagna

il bambino spetterà il compito di commentare e di spiegare i vari punti del percorso.

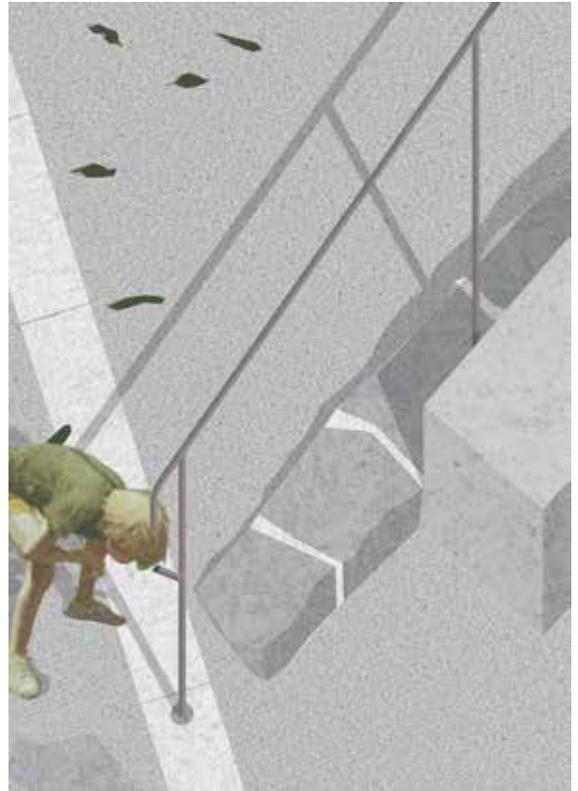
Le biglie potranno essere acquistate presso la bottega del paese.

- *Il gioco del telefono senza fili*

La multifunzionalità del corrimano trova altre occasioni per essere sperimentata.

I corrimani ad angolo, particolarmente lunghi, potranno essere utilizzati dai bambini come telefoni senza fili. L'aggiunta di due semi-coni metallici alle estremità del tubo permetterebbe ai bambini di comunicare tra di loro e sperimentare l'effetto della loro voce e la propagazione del suono.





Le panchine di Monte

A distanze regolari lungo il percorso è prevista la collocazione di panchine utili alle persone anziane per riposarsi, incontrarsi, riprendere fiato durante il loro cammino. Le nuove panchine sono state concepite come modifica non invasiva delle antiche panchine in pietra presenti in tutto il paese.

Le vecchie panchine saranno così adattate alle necessità dell'anziano.

Nuove, vecchie panchine

Le panchine sono state concepite in stretta relazione con le specificità del villaggio. La presenza di lastre in pietra ad altezza di seduta davanti all'entrata di ogni casa di Monte è la caratteristica a partire dalla quale sono state progettate le nuove panchine. Esse s'inseriranno con discrezione nel tessuto urbano del villaggio sotto forma di adattamenti delle panchine esistenti. La fredda e ruvida superficie in pietra grezza delle vecchie panchine, sarà la base sul-

la quale verrà aggiunta la nuova panchina. Essa consisterà in una seduta in legno provvista di meccanismo per il fissaggio a pressione alla lastra in sasso della panchina esistente.

NB.: le panchine potranno, inoltre, essere utilizzate dai turisti ed escursionisti che vorranno sostare per godere della bellezza degli spazi del paese.



La pavimentazione

Per facilitare la deambulazione delle persone anziane e delle persone con difficoltà motorie, si vuole implementare una parziale modifica della pavimentazione del paese creando una striscia di superficie omogenea lungo il percorso.



Un aiuto alla deambulazione

Una striscia larga la metà della larghezza di ogni via, ubicata sotto il corrimano, faciliterà l'utilizzo di girelli, sedie a rotelle, passeggini e contribuirà ad alleviare le difficoltà causate dal selciato esistente piuttosto eterogeneo in superficie.

Si intende pulire accuratamente le fughe del selciato, riempirle di malta e fresare le pietre fino a raggiungere una pavimentazione omogenea con un coefficiente d'attrito adatto (vedi immagini).

Le irregolarità della pavimentazione verranno eliminate, rendendo i tragitti all'interno del nucleo più sicuri per la persona anziana. La superficie modificata si inserirà con discrezione all'interno del contesto paesaggistico del nucleo.



Le targhette

Il territorio di Monte, radicato in una storia secolare, sarà il libro a cielo aperto da cui adulti, bambini, visitatori, turisti, potranno scoprire il passato del luogo e della sua gente. Aneddoti, ricordi, testimonianze, foto d'epoca, informazioni sulla storia del paese, saranno rese accessibili attraverso la creazione di targhette esplicative presenti lungo tutto il percorso.

Con questo intervento mirato si intende trasmettere alle nuove generazioni l'idea che la storia è un elemento intrinseco del territorio, presente nella fisicità stessa dei luoghi e accessibile a tutti.

Aneddoti, storie e Storia

La possibilità data alle persone che vengono a Monte di poter interagire con la storia del luogo all'interno del percorso è una componente irrinunciabile della proposta.

A partire dallo studio di testi² e di documenti storici e, soprattutto, grazie alle numerose interviste realizzate con anziani, storici, fotografi, etnografi della valle di Muggio, abbiamo raccolto, e annotato, storie, visioni e fotografie relazionate a luoghi concreti del paese. Nel corso di questi incontri abbiamo avuto modo di fissare ricordi, aneddoti, immagini che erano destinate ad essere dimenticate per sempre.

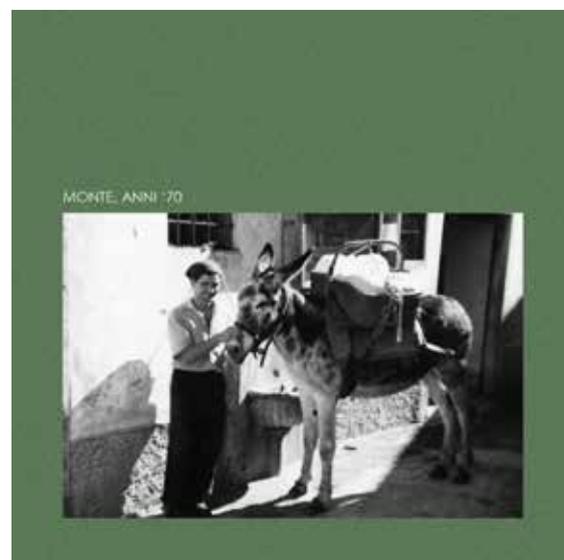
² Parte delle informazioni contenute nelle targhette sono state tratte da libro "Castel San Pietro, Storia e vita quotidiana" di Giuseppina Ortelli Taroni (2019)

Diciotto targhette esplicative, distribuite lungo il percorso, con una selezione di aneddoti, di spiegazioni, di fotografie d'epoca, conferiranno presenza alla storia del luogo.

Ogni targhetta sarà provvista di un codice QR che permetterà al visitatore di leggere attraverso il suo *smartphone* la spiegazione nella sua lingua.

Attraverso il codice QR sarà, inoltre, possibile consultare ulteriori immagini e spiegazioni che permetteranno l'approfondimento della storia del luogo.

Grazie alle targhette le pietre e i muri delle case e delle vecchie stalle inizieranno a raccontare alle nuove generazioni i vissuti di un tempo passato, ora conservato nei fragili ricordi dei pochi anziani rimasti.



1

IL GIOCO DELLE BIGLIE

NEI MOMENTI DI TEMPO LIBERO I BAMBINI GIOCAVANO ALLE BIGLIE SULLA PIAZZA DEL PAESE. LE "TANE" ERANO COSTITUITE DA QUATTRO BLOCCHI IN PIETRA ROSA CON UN FORO CENTRALE. ESSI FURONO ORIGINARIAMENTE REALIZZATI PER FUNGERE DA PUNTI D'APPOGGIO PER IL BALDACCHINO DEL SANTO PORTATO IN PROCESSIONE PER LA FESTA DI SAN ROCCO. LA PROCESSIONE SI FERMAVA NELLA PIAZZA DEL PAESE PRIMA DI PROSEGUIRE VERSO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE.

2

MONTE, ANNI '70



3

LA BOTTEGA

FABBRICA DI SIGARI PRODOTTI CON IL TABACCO COLTIVATO NEI CAMPI ATTORNO AL VILLAGGIO, CREATA A INIZIO NOVECENTO DALLA SIGNORA ELVEZIA MONEDA DI MONTE E DAL MARITO MASSIMO DELL'ORTO. A PARTIRE DAL 1946 LO STABILE VIENE OCCUPATO DALLA COOP. LA BOTTEGA ESISTE DAL 1983 E RAPPRESENTA UN'IMPORTANTE LUOGO D'INCONTRO PER GLI ABITANTI DI MONTE.

7

LA VITE

PIANTA CENTENARIA, TESTIMONE VIVENTE DI UN PASSATO LONTANO. GIUNTA FINO AI NOSTRI GIORNI GRAZIE ALLA SUA PRIVILEGIATA POSIZIONE, RIPARATA DAI VENTI DA NORD ED ESPOSTA AL SOLE DEL SUD. IN PASSATO, AL FINE DI SFRUTTARE AL MASSIMO LE POSSIBILITÀ PRODUTTIVE DEL TERRITORIO, LE PIANTE DI VITE ERANO PRESENTI IN TUTTE LE VIE SOLEGGIATE DEL PAESE, ARRAMPICATE A BALCONI, PERGOLE E INFERRIATE.

8

I MURI A SECCO



REALIZZATI NEL CORSO DEI SECOLI CON IMMENSE FATICHE E SACRIFICI, I MURI A SECCO ERANO IL MEZZO PER POTER GUADAGNARE TERRENO PRODUTTIVO NEI RIFIDI PENDII DELLA VALLE. COLTIVAZIONI DI GRANOTURCO, FRUMENTO, TABACCO, CAROTE E PATATE HANNO ORA LASCIATO POSTO ALL'AVANZARE DEL BOSCO. ATTRAVERSO UN SISTEMA SCONFINATO DI TERRAZZAMENTI L'ARCHITETTURA DEL VILLAGGIO SI PROLUNGAVA NEL PAESAGGIO CIRCOSTANTE.

9

IL FORNO

FORNO A MURO TIPICO DELLA VALLE DI MUGGIO.

13

IL LAVATOIO



STRUTTURA COMPOSTA DA DUE VASCHE IN PIETRA REALIZZATE RISPETTIVAMENTE NEL 1755 E NEL 1820. COLLEGATE TRA LORO DA UN SOTTILE CANALE ANCH'ESSO IN PIETRA, IL LAVATOIO VENNE UTILIZZATO FINO AGLI INIZI DEGLI ANNI '60, QUANDO LE LAVATRICI ELETTRICHE INIZIARONO A ENTRAR A FAR PARTE DELLE ECONOMIE DOMESTICHE.

14

LA PANCHINA



SUL LATO SINISTRO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA ERA PRESENTE UNA PANCHINA DI SASSO. SU DI ESSA SI FERMAVANO LE DONNE DOPO IL LAVORO NEI CAMPI ATTORNO AL VILLAGGIO PER PUSSÀ UN CREDO, OVVERO FERMARSI PER IL TEMPO DI UN ROSARIO. DURANTE LA FESTA DI SAN ROCCO LA PANCHINA ERA UTILIZZATA PER L'INCANTO DEI DONI. NEI MOMENTI DI GIOCO LE BAMBINE LA UTILIZZAVANO INVECE COME BANCONE DI UNA BOTTEGA.

15

CHIESA SANT'ANTONIO ABATE



RISALENTE AL XVI SECOLO, GLI AMPLIAMENTI E I RIFACIMENTI ESEGUITI FINO AL XIX SECOLO L'HANNO COMPLETAMENTE MODIFICATA. IL RESTAURO DEL 1972 HA POI ELIMINATO ALCUNI ELEMENTI PREGEVOLI, COME LA BALAUSTRATA DI MARMO D'ARZO E IL CANCELLO DI FERRO BATTUTO DEL 1675. IL SEMPLICE ESTERNO, CON PORTALE DEL 1838 IN PIETRA DI SALTRIO, SI DEVE ALL'ARCHITETTO DI MUGGIO LUIGI FONTANA.

4



5



6



10

LA GRAA

ESEMPIO DI GRAA ISOLATA, FINE XIII SECOLO. FINO ALLA METÀ DEL XIX SECOLO LE CASTAGNE COSTITUIVANO L'ELEMENTO CENTRALE NELL'ALIMENTAZIONE DELLA POPOLAZIONE. OGNI FAMIGLIA PROVVEDEVA ALL'ESSICCAZIONE DEL PROPRIO RACCOLTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI GRAA INCORPORATE NEL SOTTOTETTO DELLE SINGOLE CASE. LE FAMIGLIE PIÙ ABBIENTI DISPONEVANO DI PICCOLI EDIFICI ISOLATI APPPOSITAMENTE CONCEPITI CON LA FUNZIONE DI GRAA, COME QUELLA QUI PRESENTE.

11

LE FERITIOIE

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, CON IL FINE DI CONTROLLARE L'ACCESSO VERSO IL FONDOVALLE DA POSSIBILI INVASIONI PROVENIENTI DALL'ITALIA, VENNERO APERTE SULLA FACCIATA NORD DELL'EDIFICIO CINQUE FERITIOIE. IN PERIODI DI PACE IL LIVELLO INFERIORE VENIVA UTILIZZATO COME DEPOSITO PER L'OSTERIA CHE SI TROVAVA DALL'ALTRO LATO DELLA STRADA.

12

ORATORIO DI SAN FILIPPO

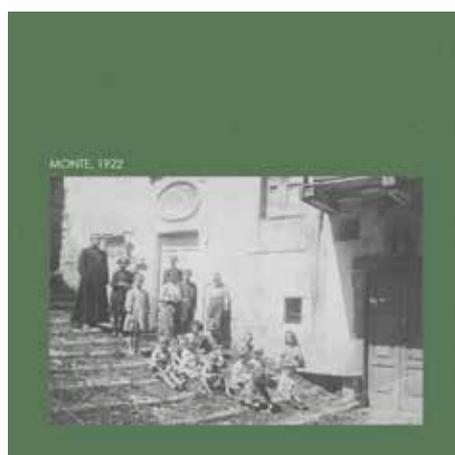
EDIFICIO NEOCLASSICO A PIANTA OVALE, COSTRUITO NEGLI ANNI 1815/1823 SU PROGETTO DELL'ARCHITETTO LUIGI FOLATELLI DI MONTE E RESTAURATO A VARIE RIPRESE. SOPRA L'ALTARE CON MENSA A SARCOFAGO, IN UNA NICCHIA INCORNICIATA DA STUCCHI, SI TROVA LA STATUA IN LEGNO DI SAN FILIPPO DEL XIII SECOLO, DONATA DAI SERVITI DI MENDRISIO. IL TABERNACOLO DI MARMO SETTECENTESCO PROVIENE PROBABILMENTE DALLA PARROCCHIALE, COSÌ COME IL QUADRO DELLA MADONNA.

16

CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE

OSSARIO A PIANTA OTTAGONALE REALIZZATO NEL XII SECOLO E CONVERTITO IN CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE. PREGEVOLI SONO LE STUCCATURE IN GESSO PRESENTI SULLA FACCIATA FRONTALE. STUCCATORI E ARCHITETTI DELLA VALLE FURONO PARTICOLARMENTE ATTIVI A ROMA E GENOVA A PARTIRE DAL XI SECOLO.

17



18

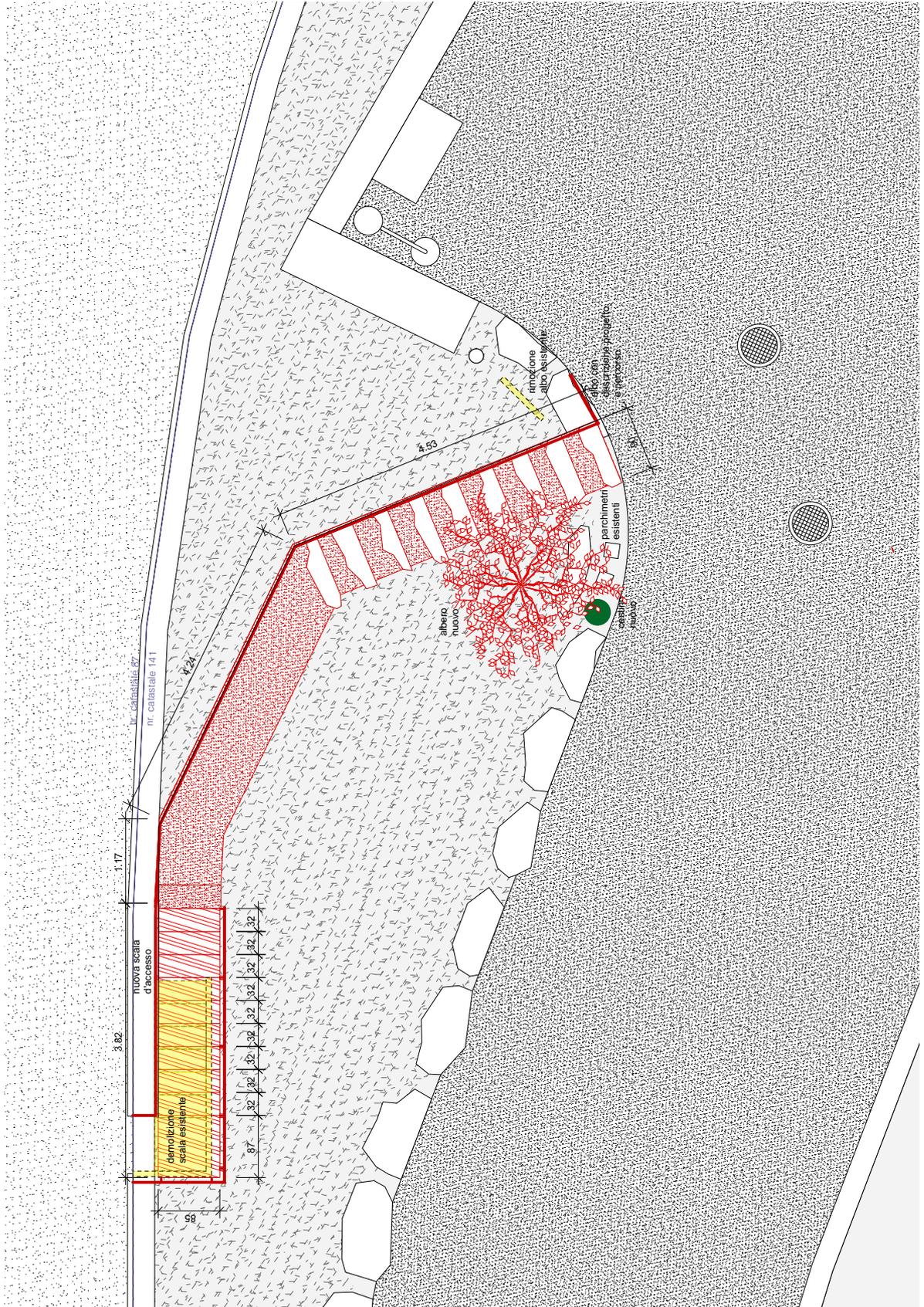
IL GIOCO DELLE BOCCE

NELLE SERE D'ESTATE E NEI GIORNI DI FESTA GLI UOMINI DEL PAESE SI SFIDAVANO IN LUNGHE PARTITE NEI CAMPI DI BOCCE DI OSTERIE E GROTTE. IL GIOCO DELLE BOCCE RAPPRESENTAVA UN'IMPORTANTE MOMENTO DI SVAGO E DI INTERAZIONE SOCIALE, CHE PER ALCUNE ORE FACEVA DIMENTICARE LE FATICHE DEL LAVORO CONTADINO. FINO AGLI ANNI '70 MONTE CONTAVA BEN CINQUE CAMPI DA BOCCE.

I. L'accesso al paese

La maggior parte di parcheggi pubblici di Monte è ubicata nello spiazzo in terra battuta situato al di sotto della strada cantonale, in prossimità dell'osteria "La Montanara". La connessione al paese più diretta e più utilizzata, avviene tramite un sentiero in terra battuta ed una scala in cemento fissata al muro di contenimento sottostante alla strada.

Attraverso l'intervento si vuole rendere comodo e sicuro l'accesso più utilizzato al paese di Monte e, al contempo, si vuole migliorare la qualità paesaggistica di un importante luogo che marca l'entrata al villaggio.



L'entrata a Monte

Situazione attuale

Allo stato attuale sia il sentiero che la scala presentano difetti che, in un'ottica di miglioramento degli spazi pubblici di Monte, si è ritenuto opportuno migliorare.

Il sentiero esistente, sotto l'azione erosiva dell'acqua, è ora caratterizzato da un avvallamento della superficie calpestabile che ne rende scomodo il camminamento. Per ciò che concerne la scala esistente, l'analisi statica condotta dall'ingegnere su incarico di studioSER, ha rivelato una condizione di precarietà degli scalini in calcestruzzo armato (fessure e ferri d'armatura scoperti).



Intervento

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Sostituzione della scala esistente*

Demolizione della scala esistente in calcestruzzo armato e aggiunta di una nuova scala in ferro fissata al muro di contenimento. La nuova scala sarà verniciata dello stesso colore del corrimano.

- *Sistemazione del sentiero d'accesso*

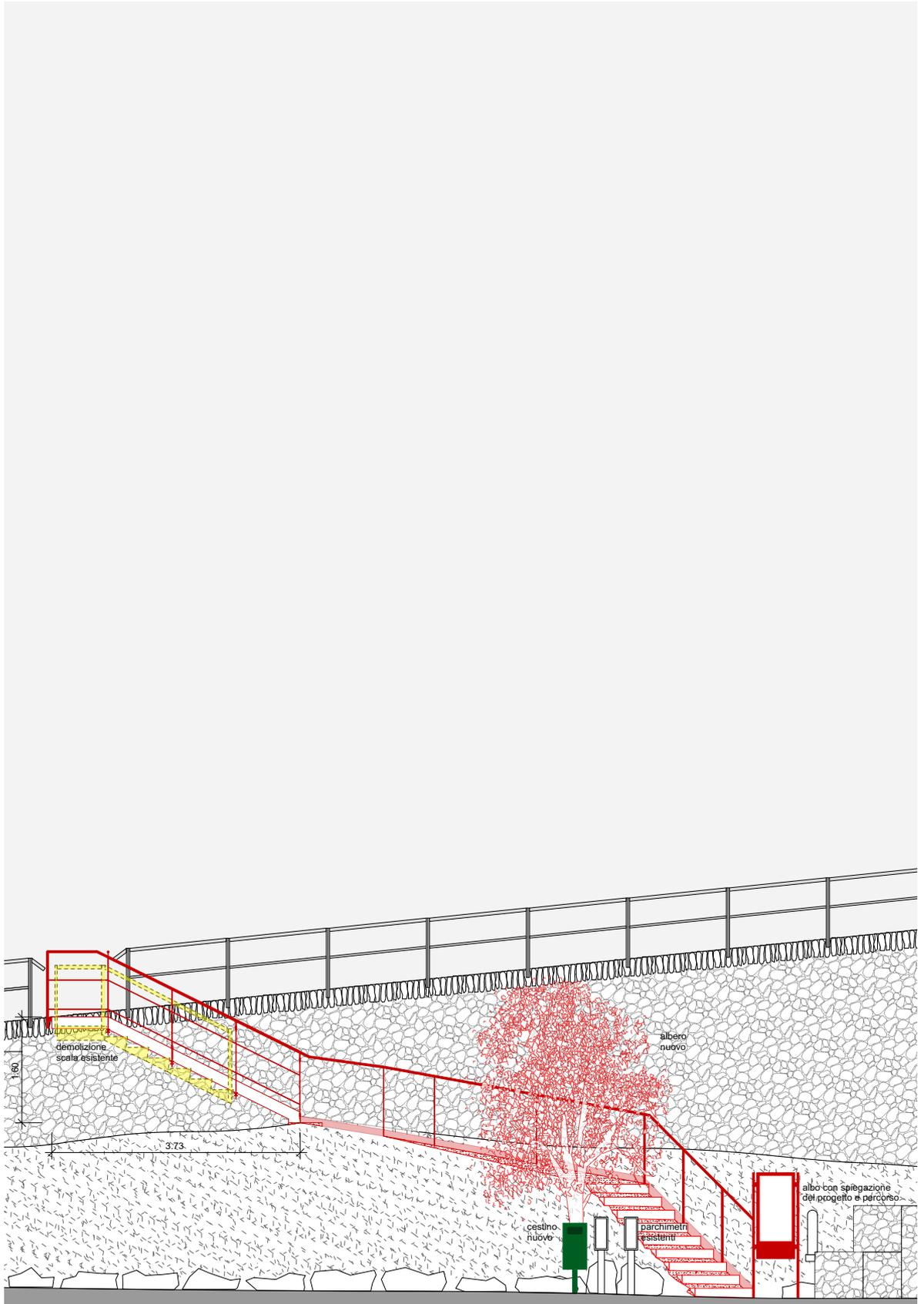
Eliminazione delle traversine e degli scalini in castagno esistenti, livellamento del profilo del sentiero esistente e ricopertura del tracciato in calcestruzzo. Aggiunta di nuove traversine in metallo e di un corrimano a monte del sentiero. Lungo il tratto di sentiero in prossimità dei parcheggi, caratterizzato da un dislivello 1.60 metri, è prevista l'aggiunta di 9 scalini in pietra di Moltrasio.

- *Aggiunta di un albero con spiegazione del percorso di Monte*

L'accesso sarà marcato da un cartello informativo realizzato anch'esso in ferro verniciato.

- *Plantumazione di un albero*

L'aggiunta di un nuovo albero (tipologia da definire) marcherà l'entrata al paese.



II. Il centro

Il centro del paese è il punto nel quale Monte di Sopra e Monte di Sotto si incontrano; un incontro al tempo stesso spaziale e sociale.

Attorno ad esso si trova la fermata della Posta, la bottega e l'albo comunale.

Attraverso una modifica della pavimentazione si intende valorizzare la centralità del luogo e rilanciare la sua importanza come spazio di interesse pubblico e di richiamo storico.

La nuova pavimentazione restituirà al centro del paese il carattere di piazza e metterà in risalto le specificità del luogo e del suo *genius loci*.

La vera piazza di Monte

Situazione attuale

La recente sostituzione del selciato esistente con l'asfalto ha accentuato l'interruzione tra la zona Monte di Sopra e Monte di Sotto dando luogo ad una "spaccatura" spaziale.

Lo spazio del centro viene dunque percepito come strada e non come piazza sebbene esso risponda ad entrambe le funzioni: area di transito per le automobili e luogo d'incontro per gli abitanti.

Nell'operazione di rimozione del selciato sono state inoltre rimosse importanti tracce storiche. In modo particolare sono stati eliminati quattro blocchi in pietra rosa inseriti a filo della pavimentazione. In questi blocchi venivano inseriti i pali di sostegno del baldacchino della processione per la festa di



San Rocco, quando quest'ultima si fermava nel centro del paese. Nel resto dell'anno essi erano utilizzati dai bambini del villaggio come "tane" per il gioco delle biglie.

Intervento

Attraverso un'operazione di ricucitura urbana, sarà nuovamente ristabilita la connessione tra la parte inferiore e la parte superiore di Monte.

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

• *Modifica della pavimentazione*

Nella zona del centro la nuova pavimentazione evocherà il carattere specifico della piazza di un tempo. L'asfalto sarà rimosso e, al suo posto, si realizzerà una superficie in selciato. La geometria della nuova pavimentazione seguirà gli allineamenti delle strade e delle case esistenti accentuando le specificità paesaggistiche della piazza. Quattro blocchi in pietra rosa riattiveranno il ricordo di un'epoca passata. La superficie del selciato sarà resa omogenea tramite fresa in modo da risultare comoda anche per persone anziane e persone con difficoltà motorie.

• *Creazione di una panchina per l'autostop*

Attraverso la creazione di una panchina per l'autostop, ubicata nello stesso punto della fermata della posta esistente, si vuole permettere a chi non vuole, o non può, utilizzare l'automobile (specialmente ragazzi e persone anziane), di approfittare degli spostamenti individuali degli altri abitanti del villaggio e della valle. Chi vorrà scendere verso Castello potrà azionare una leva che farà sporgere una paletta.



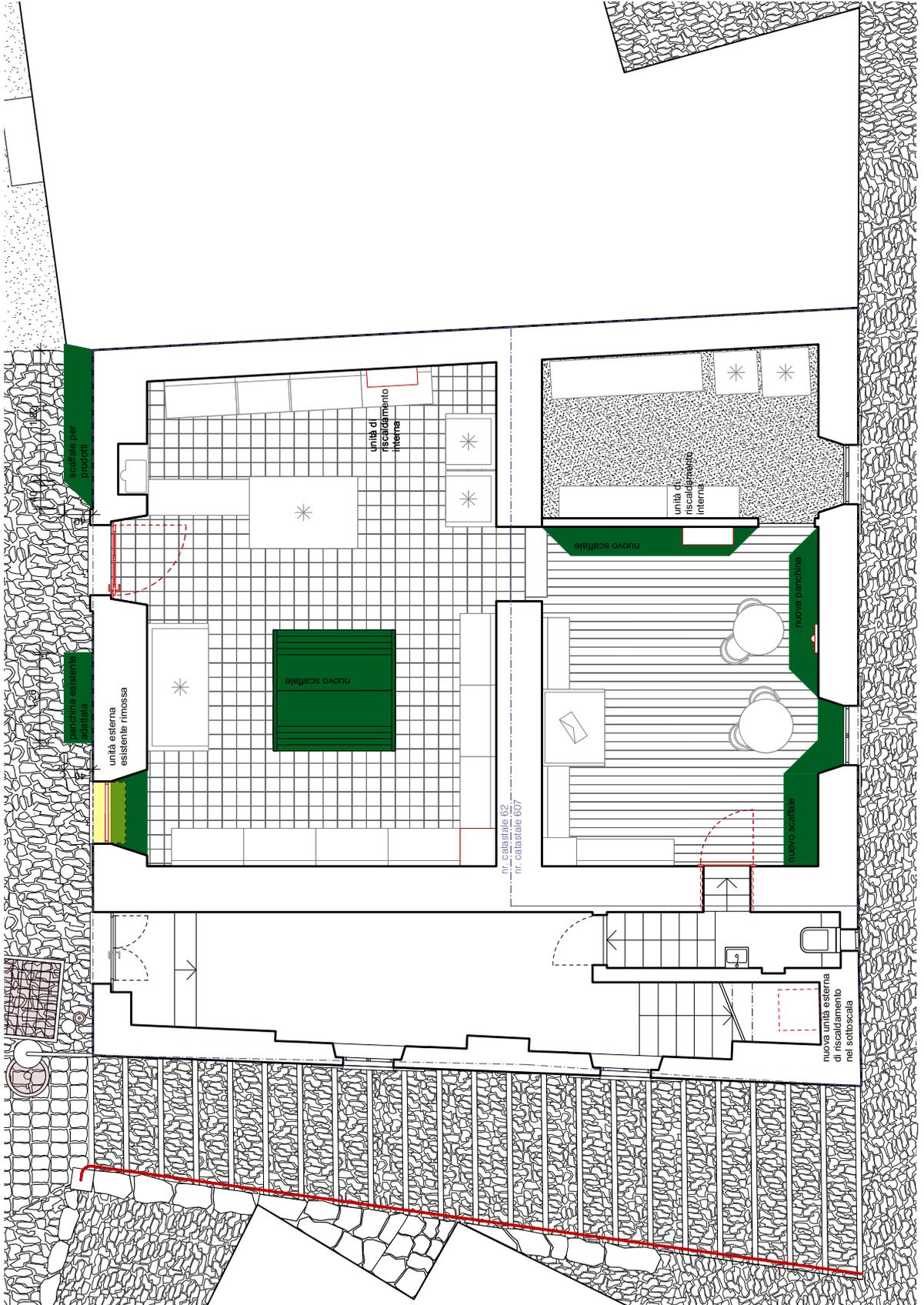
III. La bottega

La bottega sarà il centro in cui anziani, famiglie, bambini, turisti e visitatori potranno recarsi per acquistare prodotti, per incontrarsi e per informarsi sul percorso di Monte.

Una parte della bottega potrà svolgere anche la funzione di luogo per brevi momenti di formazione, di consulenza per l'uso di tecnologie della comunicazione (computer, *smartphone*, ecc.) e per indicazioni riguardanti la salute.

Tramite interventi puntuali, sia all'interno del negozio, sia sulla sua facciata, si vuole migliorare la multifunzionalità del luogo, conferendogli una nuova e diversa visibilità.

La bottega potrà assumere il valore di piccolo centro multifunzionale rispondendo a molteplici esigenze del territorio; in modo particolare essa diventerà punto di riferimento con servizi specifici per anziani.



Il punto d'incontro

Situazione attuale:

Il cuore della vita del villaggio è la sua bottega. In estate e in inverno il piccolo negozio, oltre a fornire alla popolazione prodotti di prima necessità, svolge un importantissimo ruolo sociale. La bottega funziona come punto di ritrovo intergenerazionale per l'intero paese.

Si tratta di un'iniziativa senza scopo di lucro, regolata da un sistema di tipo cooperativo. Il funzionamento del negozio si basa in gran parte sul volontariato dei suoi commessi.

Intervento

Attraverso l'intervento pianificato, la bottega potrà adempiere pienamente a varie funzioni che già in parte soddisfa. La valorizzazione del negozio e dei suoi prodotti, potrà contribuire in modo significativo a migliorare il suo funzionamento economico, garantendone l'esistenza a lungo termine.

Essa potrà svolgere il ruolo di piccolo centro multifunzionale, nel senso descritto nelle raccomandazioni della ricerca condotta in valle di Muggio dal LISS³, in modo particolare:

- Negozio per la vendita di prodotti di prima necessità per le persone del paese;
- Luogo d'incontro intergenerazionale, particolarmente adatto alle necessità delle persone anziane;
- Spazio in cui le persone anziane possono entrare in contatto con le nuove tecnologie attraverso la presenza settimanale di *tutor* specializzati;
- Spazio per brevi incontri formativi, per colloqui, per brevi consulenze riguardanti problemi amministrativi, di salute, di soluzione di problemi di prima necessità;
- Punto d'interesse turistico, dove poter reperire la mappa del percorso e dove i bambini potranno acquistare la biglia con cui iniziare la loro scoperta del territorio;
- Punto di valorizzazione, promozione e vendita dei prodotti della Valle;
- Luogo dotato di servizi igienici.

3 LISS, Presenza e distanza nell'anzianità in regioni periferiche, LISS, Ponte Capriasca, 2019

L'interno della bottega

La trasformazione della bottega in un piccolo centro multifunzionale potrà avvenire attraverso un'operazione di adattamento dello spazio interno. La riorganizzazione funzionale dello spazio del negozio e il miglioramento delle sue qualità architettonico/ambientali saranno al centro dell'intervento.

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Valorizzazione dello spazio d'incontro esistente*

Parte dello spazio interno della bottega sarà convertito in luogo d'incontro attraverso l'aggiunta di scaffali e panchine su misura, il miglioramento delle superficie esistenti (verniciatura, stuccatura, pavimentazione,

ecc.) e l'adattamento dell'illuminazione.

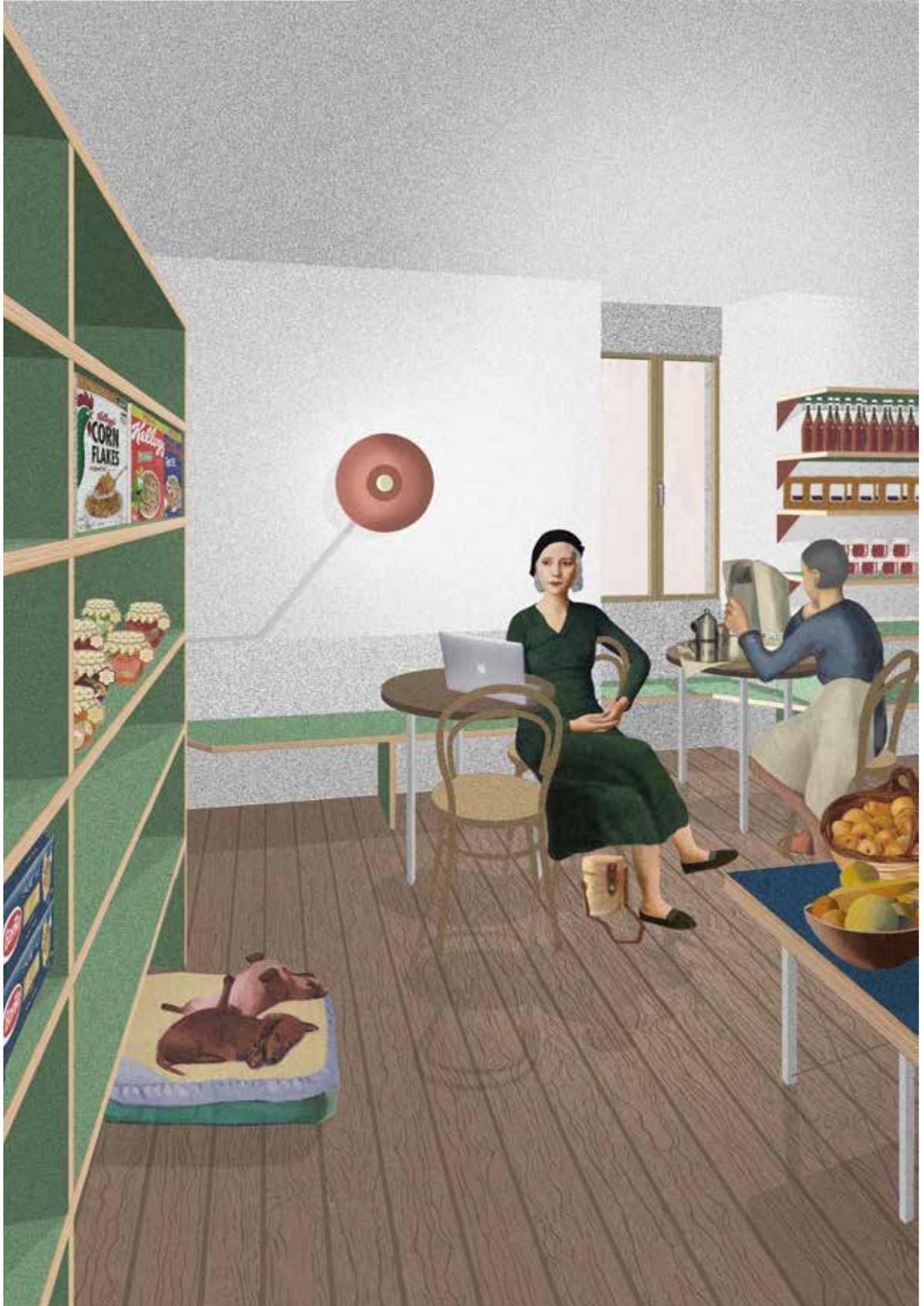
- *Creazione di uno spazio per la formazione e la consulenza informatica*

Lo spazio d'incontro ricavato all'interno del negozio, avrà anche la valenza di punto in cui le persone anziane potranno apprendere il funzionamento delle nuove tecnologie della comunicazione. A scadenze regolari potranno aver luogo momenti di formazione e di consulenza in ambito informatico.

- *Ottimizzazione degli scaffali per la vendita*

Al fine di guadagnare spazio utile alla creazione di un luogo di ritrovo appropriato, senza dover ridurre l'assortimento dei prodotti in vendita, saranno riorganizzati alcuni degli scaffali esistenti e ne saranno aggiunti di nuovi.





La facciata della bottega

La facciata costituisce l'immagine della bottega per chi viene da fuori.

Al momento riteniamo che l'esterno del negozio non comunichi con sufficiente chiarezza il suo contenuto. L'intervento mira a migliorare la capacità della bottega di trasmettere ad abitanti e visitatori la sua valenza di luogo aggregativo d'interesse pubblico.

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Creazione di una vetrina per i prodotti della Valle di Muggio*
Miglioramento della visibilità della bottega e dei suoi prodotti tipici.

- *Creazione di una seduta esterna comoda*
Essa funzionerebbe come punto di ritrovo, dove sedersi per un caffè in primavera e in estate.

- *Aggiunta di scaffali*
L'immagine della bottega potrà cambiare anche riordinando i prodotti e gli oggetti attualmente presenti in facciata. Sarebbe inoltre integrato un apposito scompartimento per il pane che i clienti del negozio potrebbero ritirare al di fuori dagli orari d'apertura del negozio.

- *Adattamento della porta esistente*
Sarà stabilita una maggiore connessione tra interno ed esterno rendendo l'elemento della porta più trasparente.

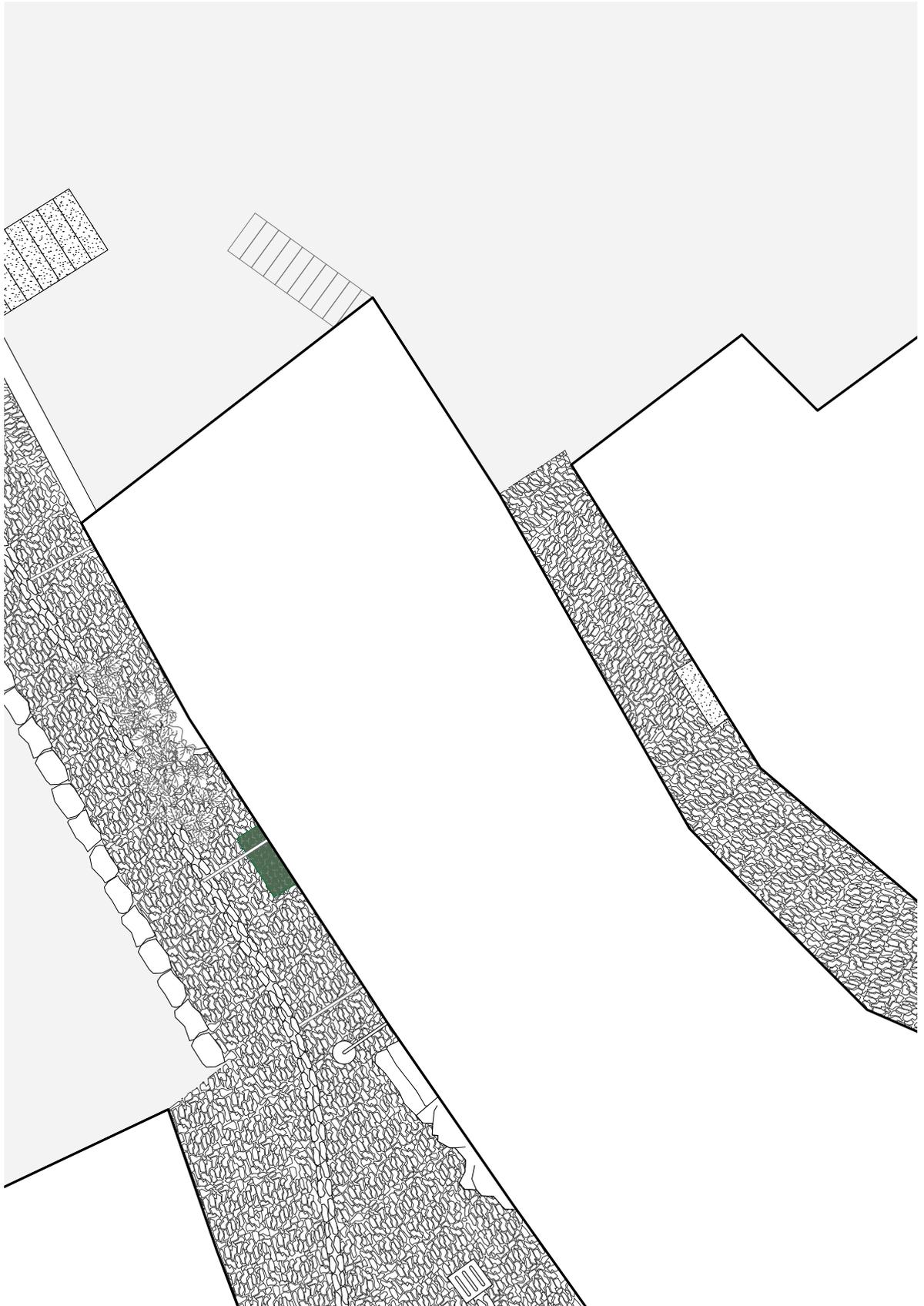




IV. La vite

L'intervento consiste nella valorizzazione di un angolo del paese caratterizzato dalla presenza di una pianta di vite centenaria.

Una panchina dal carattere leggero e sottile sarà inserita con delicatezza nel fragile contesto del luogo e ne permetterebbe l'utilizzo come punto di sosta da cui osservare la vallata sottostante.



Baciati dal sole

Situazione attuale

In zona Monte di Sopra, in un angolo particolarmente riparato e soleggiato a ridosso di una facciata in pietra, si trova una pianta centenaria d'uva americana. In estate la pergola su cui si arrampica la vite offre ombra e frescura a chi decide di sostare sotto di essa. Il luogo è inoltre caratterizzato da una vista particolarmente ampia sul fondovalle. Attualmente non è presente alcun tipo di seduta.

Intervento

Le qualità ambientali della situazione saranno attivate in favore di abitanti e turisti. La creazione di un punto in cui sedersi e riposare valorizzerà la presenza della vite e la sua relazione con il paesaggio e la sua storia.

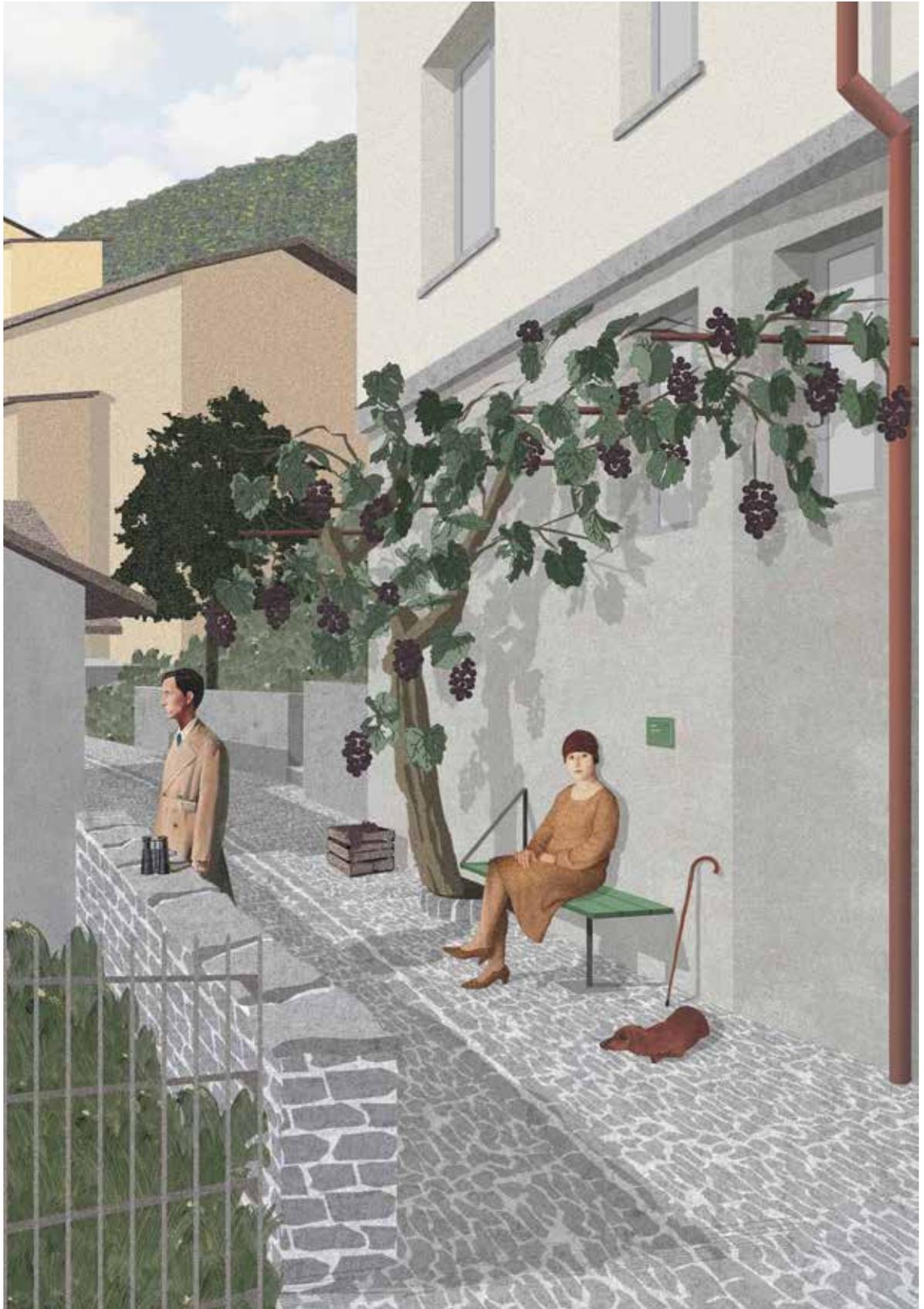
L'intervento si concretizza nel seguente modo:

• *Aggiunta di una panchina*

La nuova seduta è stata progettata in funzione alle specificità della situazione, fortemente marcata dalla presenza della vite. L'intervento non intende interferire nella delicata relazione tra pianta e suolo.

Il contatto con il terreno sarà evitato nelle prossimità della pianta; qui la panchina verrà appesa alla facciata. Al contrario, dal lato opposto, la panchina si poggerà in modo puntuale sul terreno.





V. I muri a secco

L'elemento caratteristico del muro a secco sarà valorizzato lungo il percorso attraverso la creazione di un luogo di sosta inserito in un antico terrazzamento.

Una nicchia esistente riparata e soleggiata sarà il punto ideale in cui riprendere fiato e da cui comprendere l'importanza dei terrazzamenti nella relazione storica tra villaggio e paesaggio.

Storie di pietra

Situazione attuale

Nell'ottica di una valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio e della sua storia, si vuole integrare l'elemento del muro a secco all'interno del percorso. La loro presenza racconta la storia di vita di intere generazioni.

A poche decine di metri dal limite del nucleo, alla fine di una via pianeggiante e soleggiata, si trova un piccolo spiazzo inserito in un antico muro a secco attorniato da numerosi altri terrazzamenti in pietra.

La presenza puntuale di alberi e l'esposizione a sud dello spazio, rendono questo luogo ideale per momenti di riposo, sia in inverno che in estate.



Intervento

Una situazione di sosta sarà creata nello spiazzo esistente all'interno di un terrazzamento ubicato al limite tra bosco e prato. L'intervento marcherà il punto d'arrivo al paese per chi provenendo dal bosco si avvicina a Monte.

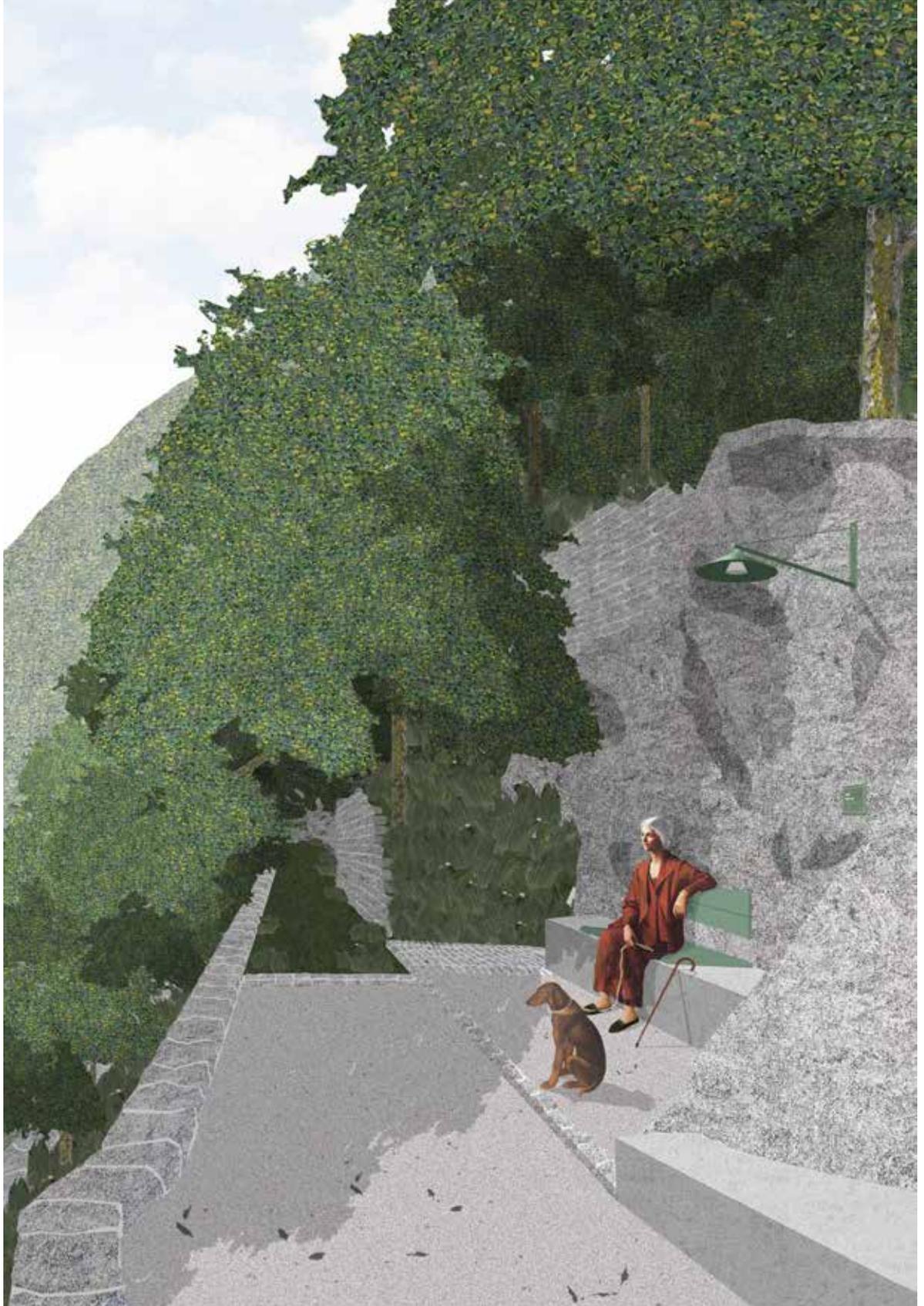
L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Prolungamento della via esistente fino al punto di sosta*

Aggiunta di una superficie in calcestruzzo (terreno autocompattante simile alla terra battuta) al fine di connettere la piccola strada in selciato alla nuova situazione.

- *Aggiunta di una panchina*

La nuova panchina sarà realizzata a ridosso del muro a secco esistente.



VI. La fontana

All'entrata nord del paese si trova l'unica fontana di Monte. Un luogo che in passato ha rivestito un ruolo di grande importanza nella vita del paese, in quanto unica fonte d'acqua. Oggi la fontana appare poco utilizzata e valorizzata. Attraverso l'intervento si intende restituire importanza allo spazio della fontana, sia da un punto di vista paesaggistico che sociale. La creazione di uno spazio di svago e di riposo adiacente alla fontana permetterà a turisti e abitanti di riscoprire il valore di un luogo fondamentale per la storia di Monte.

Allo scorrere dell'acqua

Situazione attuale

Una fontana in pietra di fine ottocento marca l'accesso al villaggio. Il potenziale della zona della fontana come luogo d'interesse paesaggistico e come punto d'incontro per gli abitanti del paese, è attualmente compromesso dalla presenza di un grande parcheggio adiacente alla fontana. L'orientamento a nord rende questo comparto particolarmente adeguato per un utilizzo estivo.

Intervento

La zona della fontana sarà attivata e valorizzata come luogo d'incontro e di riposo per anziani, turisti e i numerosi ciclisti che in estate si fermano per dissetarsi alla fonte.



L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Creazione di un piccolo terrapieno con albero*

Il terrapieno marcherà un chiaro limite tra la fontana e il parcheggio. L'albero e il terrapieno svolgeranno la funzione di cornice paesaggistica in grado di rafforzare la presenza della fontana esistente.

Una panchina verrà fissata a ridosso del muro di contenimento esistente e permetterà ai ciclisti di riprendere fiato.

- *Sistemazione della pavimentazione*

È prevista la sostituzione della pavimentazione in selciato esistente e l'ampliamento della stessa sul sedime della strada Cantonale. La superficie in asfalto su strada Cantonale rimarrà di una larghezza minima di 3m. La superficie del nuovo selciato (tipo *risciadùn*) sarà resa omogenea attraverso la fresatura delle pietre una volta posate.

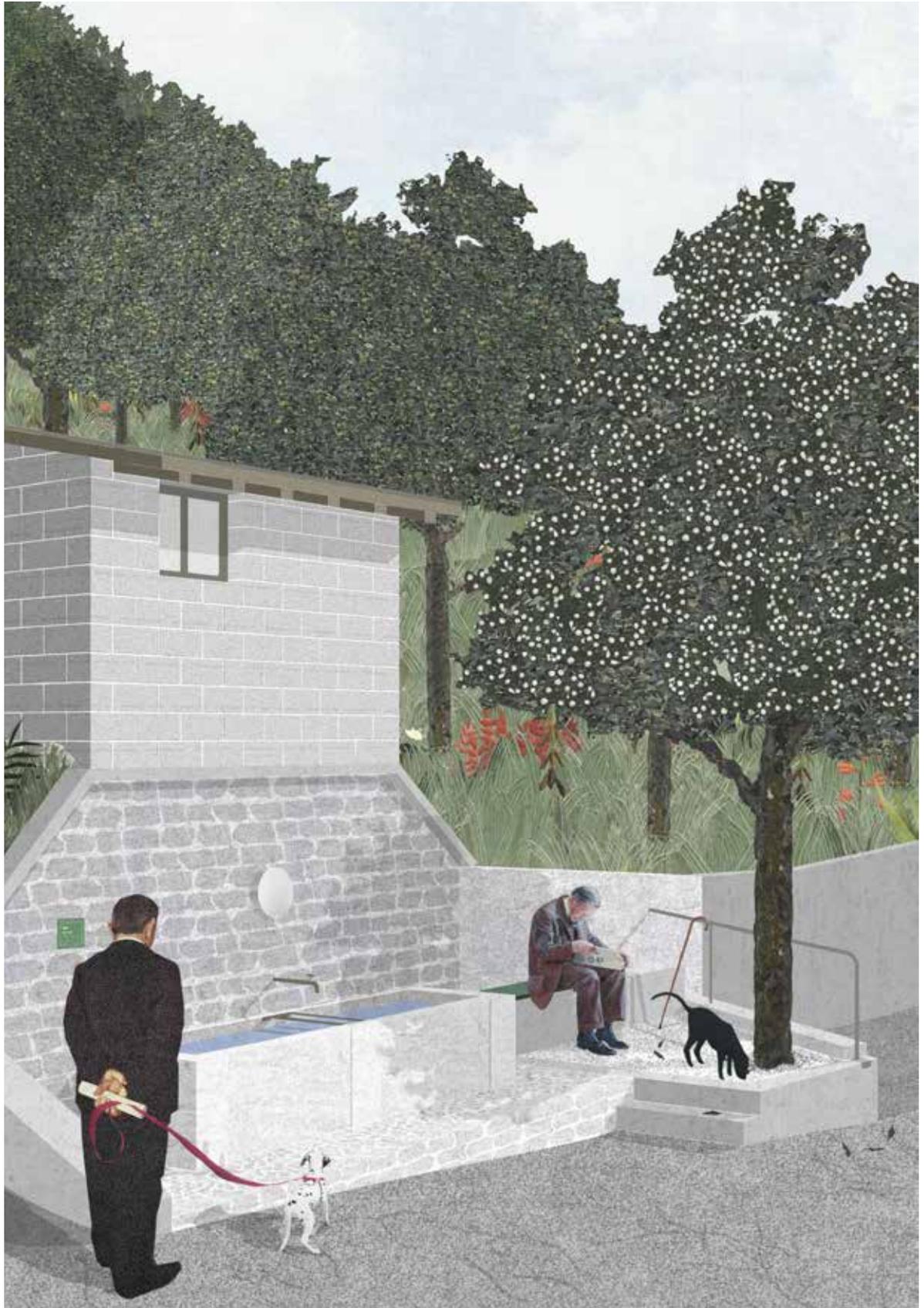
All'interno del terrapieno è invece prevista una pavimentazione più morbida e naturale in calcestre.

- *Sistemazione della fontana*

È prevista la sistemazione della vasca della fontana esistente con resina e polvere di granito al fine di permetterne un normale utilizzo.

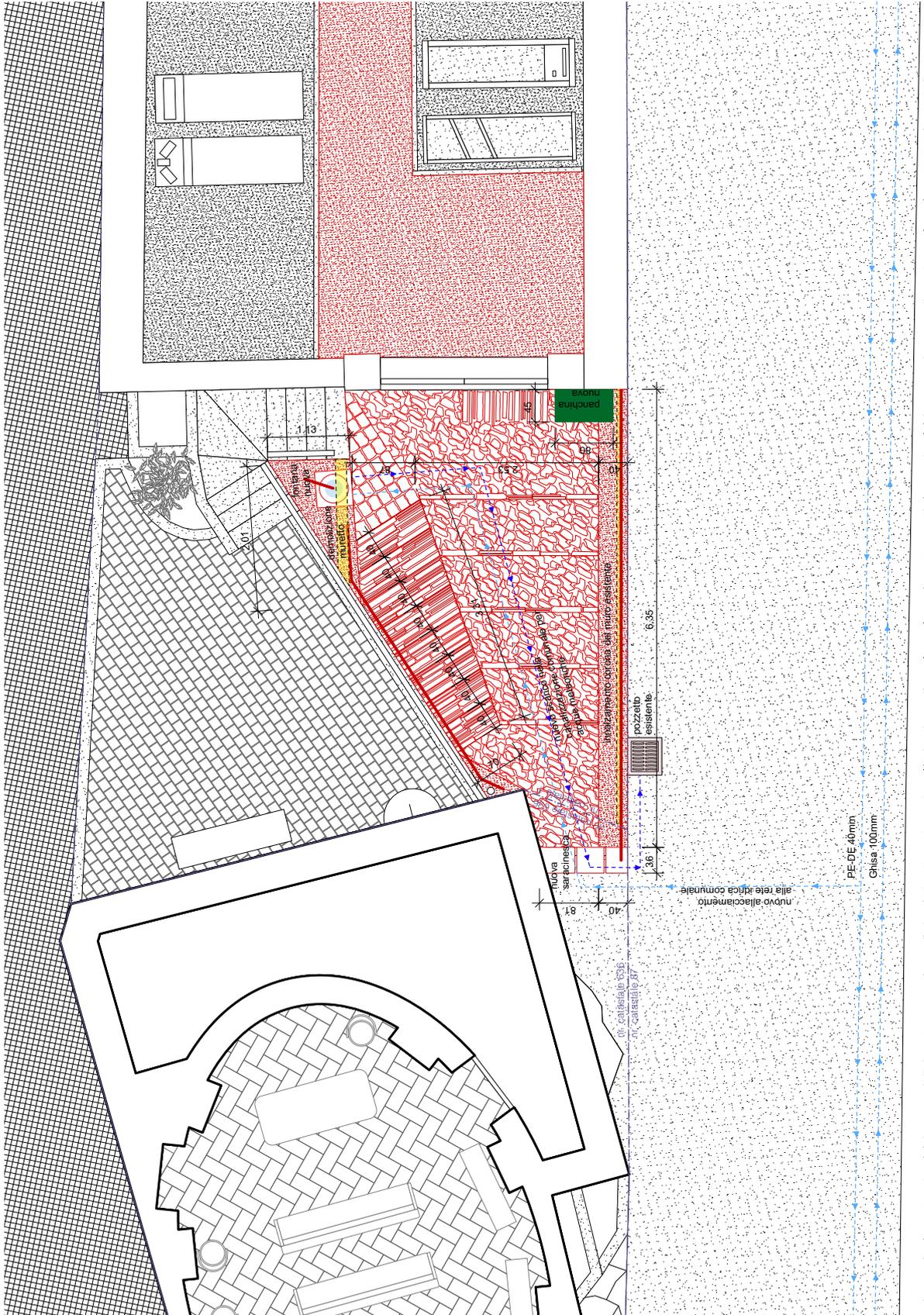
- *Aggiunta di una pompa fissa per biciclette*

La panchina e il corrimano contribuiranno alla creazione di un luogo d'incontro, di sosta, e anche di gioco.



VII. Il cimitero

L'intervento mira a migliorare la funzionalità dello spazio d'accesso al camposanto di Monte e del suo spazio interno. Allo stesso tempo l'intenzione è quella di riscattare il valore paesaggistico e sociale del cimitero come spazio di fondamentale importanza per le persone anziane che hanno perso i loro cari e in quanto luogo della memoria per tutta la comunità.



Il luogo della memoria

Situazione attuale

L'accesso al cimitero attualmente avviene tramite una ripida rampa in asfalto di difficile accesso per persone anziane non accompagnate.

All'interno del camposanto la superficie calpestabile in ghiaia rende particolarmente difficoltosa la deambulazione per persone con difficoltà di movimento e rende impossibile l'accesso con dispositivi di deambulazione come girelli o sedie a rotelle.

Da un punto di vista paesaggistico l'entrata allo spazio del cimitero di Monte rappresenta l'unico esempio di spazio d'importanza pubblica pavimentato in asfalto e non in selciato.



Intervento

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

• *Miglioramento dell'accesso*

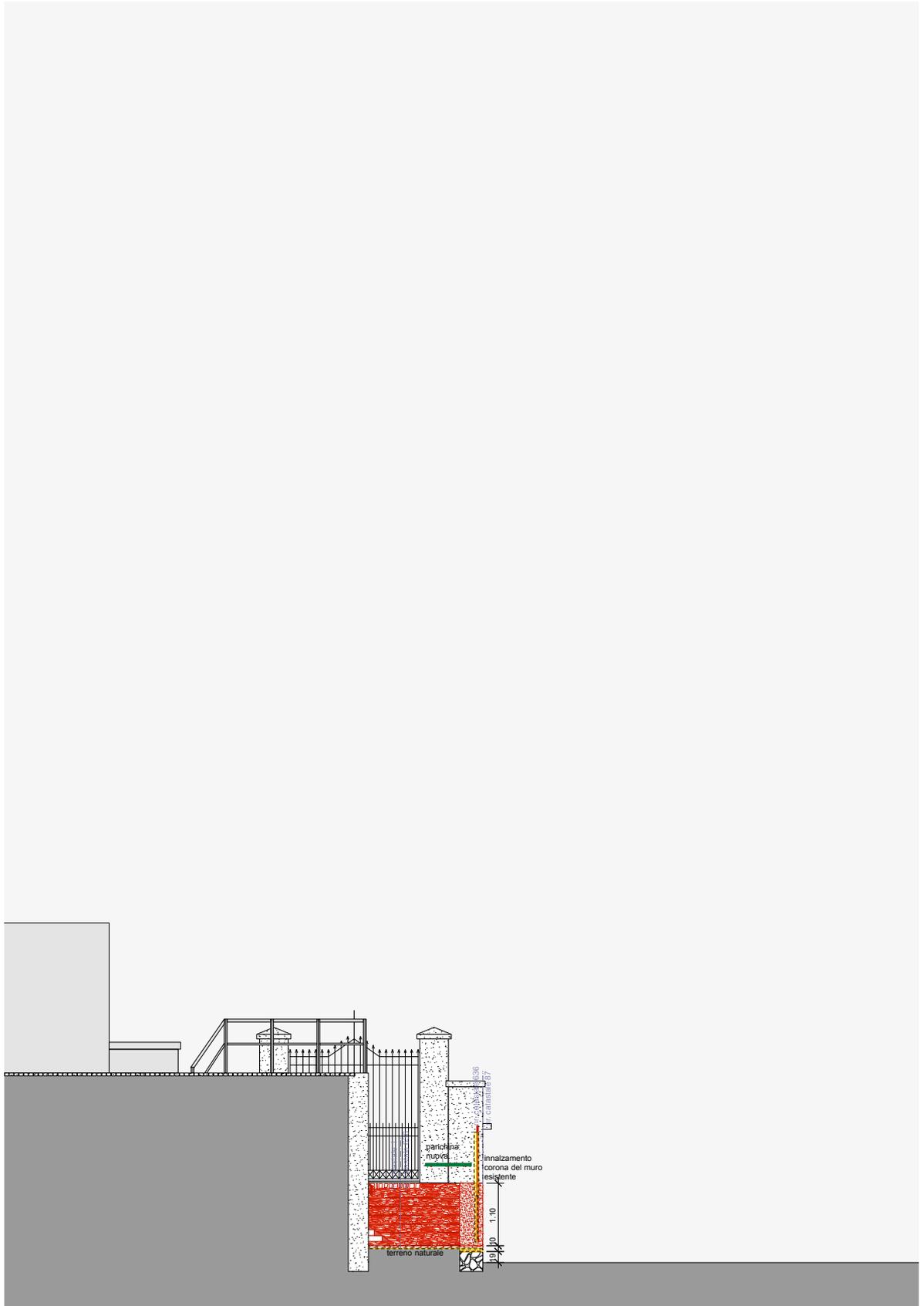
L'intervento prevede l'inserimento di scalini bassi particolarmente comodi per la persona anziana. Un corrimano posto lungo il muro di contenimento accompagna la scalinata. In questo modo si vuole facilitare l'accesso allo spazio a persone anziane non accompagnate. La parte dell'accesso non occupata dagli scalini continuerà a funzionare come rampa, così da permettere l'accesso al cimitero a persone in sedia a rotelle accompagnate e a mezzi di trasporto di piccole dimensioni. La pavimentazione dell'area è prevista in selciato in pietra di Moltrasio.

• *Aggiunta di una fontana facilmente accessibile ed una panchina*

È prevista l'aggiunta di una piccola fontana nelle prossimità dell'entrata al cimitero al fine di permettere alle persone anziane di poter attingere all'acqua senza dover salire e scendere le due rampe di scale che separano l'entrata del cimitero dalla fontanella attuale. L'aggiunta di una panchina sul fianco dell'entrata al cimitero permetterà alla persona anziana di riprendere fiato ed osservare ciò che succede sulla strada cantonale

• *Modifica della pavimentazione interna*

All'interno del cimitero la proposta è quella di sostituire le aree calpestatili esistenti (attualmente coperte di ghiaia) con una pavimentazione più compatta in calcestruzzo. Con questo intervento si vuole facilitare la deambulazione all'interno del vialetto del cimitero per persone anziane o con difficoltà di movimento.

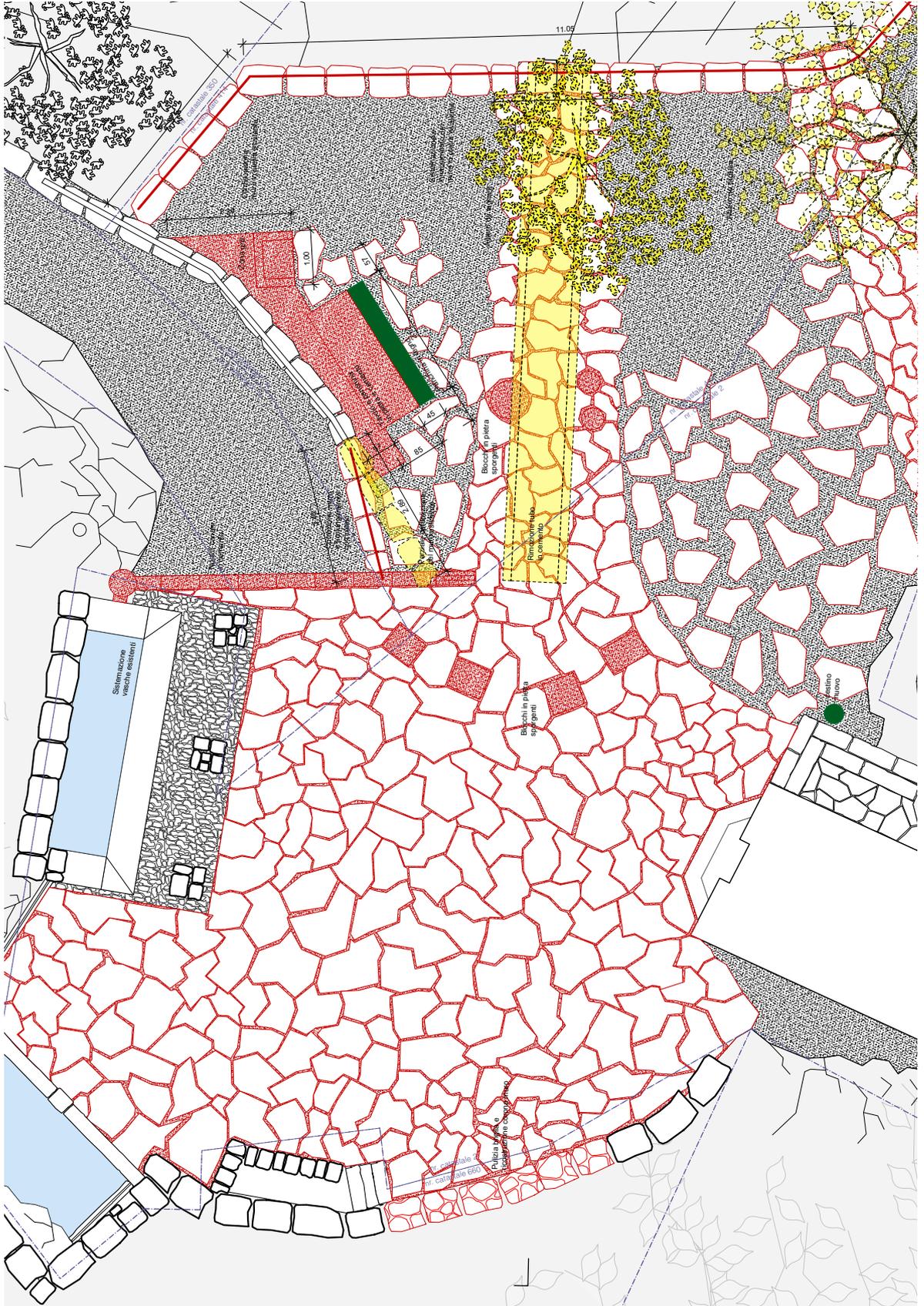


VIII. Il lavatoio

A poche centinaia di metri dal centro di Monte, alla distanza giusta per una passeggiata estiva di una persona anziana, si trova il lavatoio del paese. Per tre secoli le due vasche in pietra che ne caratterizzano la struttura sono state testimoni delle storie di vita degli abitanti del villaggio attraverso i racconti e il chiacchierare delle donne che vi lavavano i panni.

Un intervento di valorizzazione paesaggistica e di adattamento funzionale, permetterà al lavatoio di inserirsi in modo ottimale nel percorso come luogo d'interesse storico e naturalistico, ideale per finalità narrative, ricreative e ludiche.

L'intervento in questo comparto è stato facilitato dallo studio promosso dal Comitato organizzatore della Sagra della castagna, edizione svoltasi a Monte, che ha devoluto una parte del ricavato dell'ultima edizione per lo studio ingegneristico di questo spazio.



All'ombra d'estate

Situazione attuale

Il lavatoio si situa in una piccola valle, a 350 metri di distanza dalla fontana del paese. Le pregevoli vasche in pietra, realizzate nel 1755 e nell'800, si affacciano su un ampio pianoro e creano un luogo di grande fascino storico. Particolarmente interessante è la connessione tra le due vasche per mezzo di un piccolo canale in pietra attaccato alla parete rocciosa, a un'altezza di circa 60 cm. Purtroppo gli interventi realizzati nell'ultimo secolo hanno in parte compromesso le qualità paesaggistiche del luogo.

Intervento

Attraverso l'intervento si vuole valorizzare il comparto del lavatoio all'interno del percorso come luogo di interesse storico, ricreati-



vo e ludico. Ideale per persone anziane che in estate desiderano potersi muovere in un ambiente fresco e ombreggiato. La vicinanza dell'elemento acqua potrà stimolare situazioni di gioco esplorativo per bambini.

L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Eliminazione della canalizzazione esistente per le acque piovane in cemento a vista*

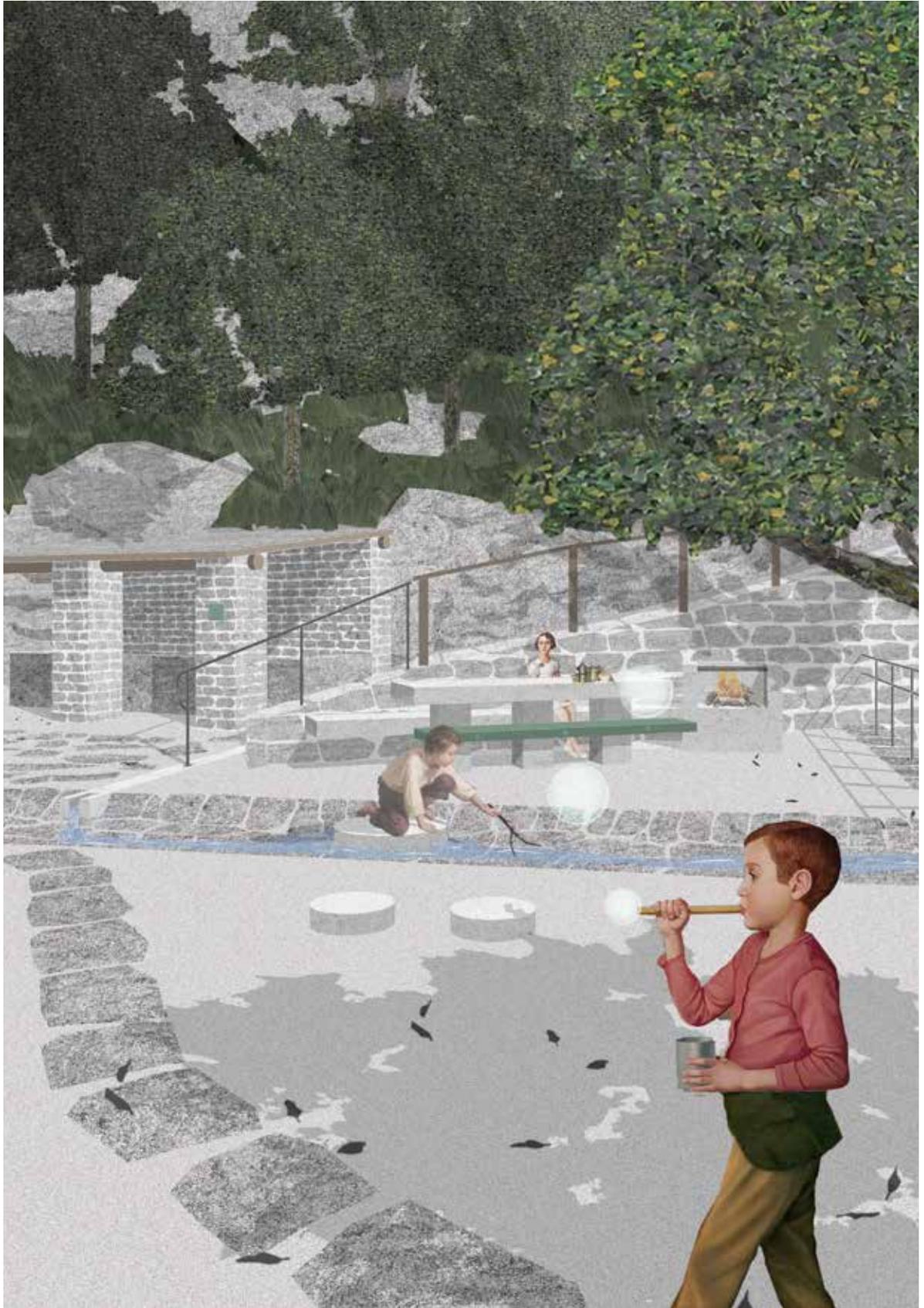
- *Creazione di un nuovo letto in pietra e cemento per le acque alluvionali*

- *Aggiunta di un tavolo con panchine e grill integrati*

Al fine di rispettare e valorizzare le specificità paesaggistiche del luogo, l'aggiunta dei nuovi elementi seguirà la stessa logica delle architetture esistenti. In analogia con la collocazione della vasca settecentesca, del lavatoio ottocentesco e dell'edificio dell'acquedotto di metà novecento, anche il nuovo intervento sarà realizzato contro montagna.

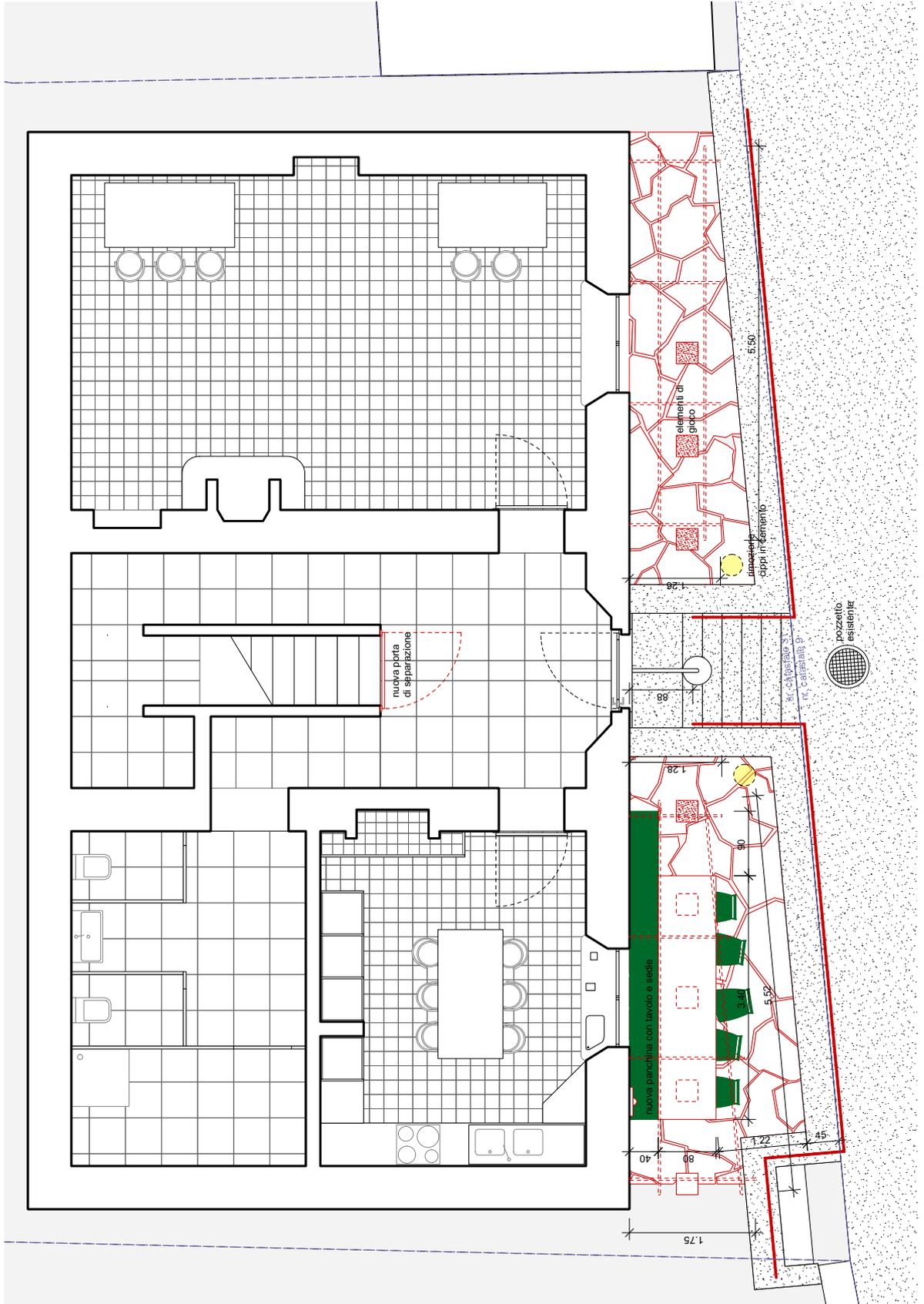
- *Gioco come continuazione del percorso dell'acqua*

L'acqua proveniente dalla seconda vasca, che attualmente si disperde in un tombino continuerà il suo corso fino a raggiungere il letto del fiume in pioda. Attraverso tale accorgimento si vuole rafforzare il tema del percorso dell'acqua che caratterizza il luogo. I bambini potranno giocare e sperimentare con l'acqua: vedi costruzione di piccole dighe, trasporto di piccoli oggetti attraverso i sottili canali, ecc..



IX. La casa Comunale

La proposta si concentra principalmente sugli spazi esterni della ex casa Comunale, con lo scopo di poter utilizzare le due terrazze esistenti nell'ambito delle attività previste nell'edificio o semplicemente come spazio protetto in cui incontrarsi.



Una casa per la comunità

Situazione attuale

La vecchia casa Comunale svolge attualmente la funzione di piccolo centro multifunzionale a disposizione della comunità. Le funzioni ospitate al suo interno sono le seguenti: cucina pubblica, sala multiuso, sala di ritrovo per genitori e bambini, sede dell'associazione Monte Arte e deposito. Sebbene diverse delle funzioni presenti nell'edificio beneficerebbero della presenza di spazi esterni utilizzabili, i due terrapieni presenti ai due lati della scala d'accesso sono attualmente destinati alla funzione di aiuole ornamentali.

Intervento

La proposta si concentra principalmente negli spazi esterni della casa Comunale con lo



scopo di adeguare le due terrazze esistenti alle funzioni presenti nell'edificio. In modo particolare si mira a trasformare le aiuole esistenti in spazi esterni utilizzabili dagli utenti della struttura.

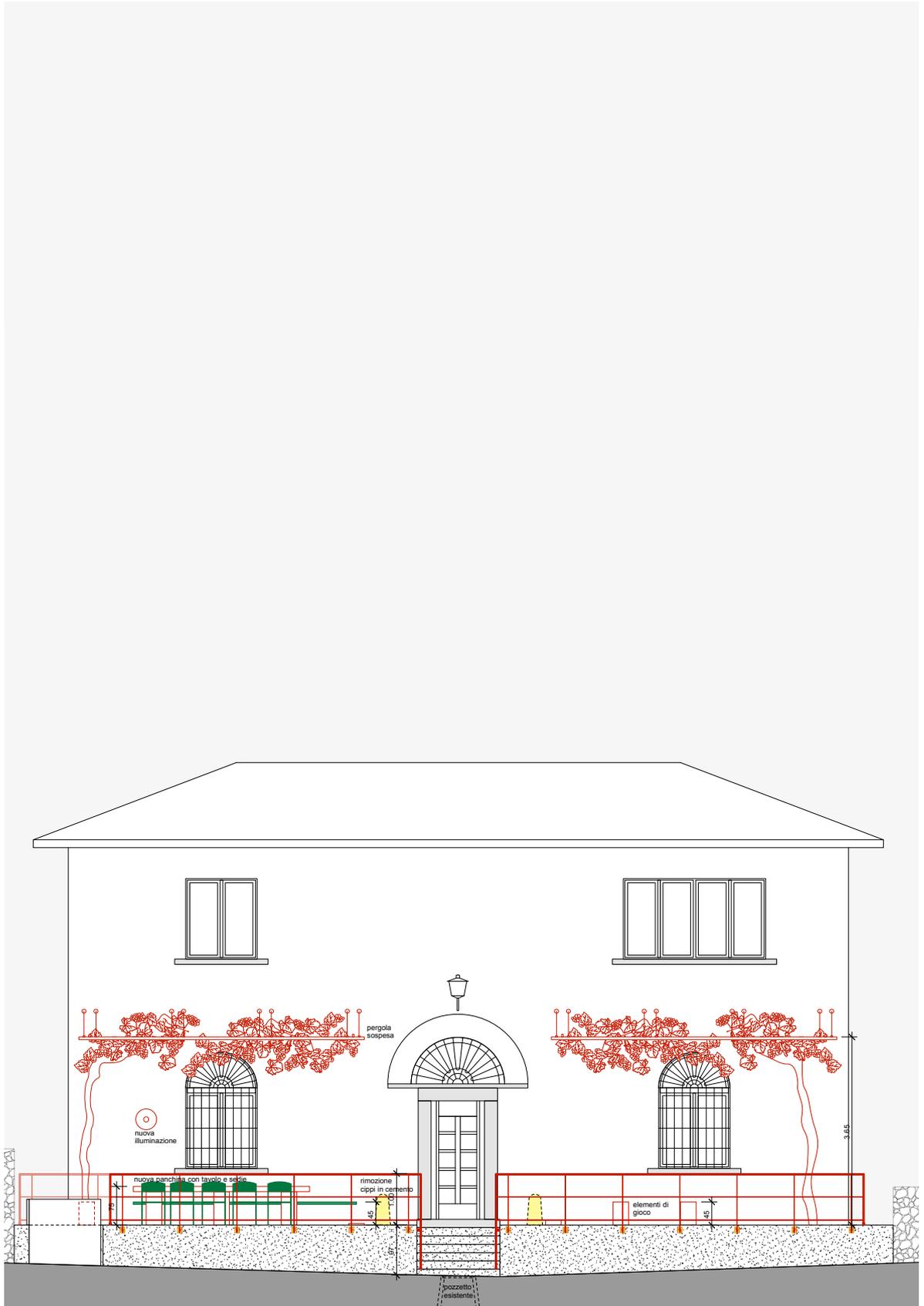
L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Esterno: da spazio ornamentale a spazio aggregativo*

Per le due terrazze esistenti è prevista la rimozione degli arbusti esistenti così come l'aggiunta di una pavimentazione in beole. La terrazza a est della scala, grazie all'aggiunta di un grande tavolo in cemento levigato con panchina in legno e sedie, sarà il luogo ideale in cui gli utenti della struttura e gli abitanti di Monte potranno trovarsi e condividere un pasto o un momento assieme. La terrazza ad ovest è invece mantenuta libera così da poter essere utilizzata come spazio di gioco per i bambini più piccoli.

- *Aggiunta di due pergole*

Al fine di rendere utilizzabili gli spazi esterni anche nelle ore diurne, è prevista l'installazione di due pergole in metallo sulle quali potranno arrampicarsi piante come il glicine o la vite.



X. La piazza della Chiesa

La piazza della Chiesa è indubbiamente uno dei luoghi più suggestivi di Monte. Attraverso l'intervento si vuole promuovere il valore dello spazio come luogo d'incontro intergenerazionale in cui le persone possano sostare e godere della qualità della piazza.

L'aggiunta di una piccola fontana con seduta contribuirà a portare vita in uno spazio attualmente poco utilizzato. L'introduzione dell'elemento acqua sottolineerà l'importanza del luogo e favorirà l'interazione tra i diversi gruppi sociali. La specificità della nuova fontana permetterà ai bambini di sperimentare giochi con l'acqua.

La panchina come fontana

Situazione attuale

Situata al centro di Monte di Sotto, a poche decine di metri dalla Bottega, la piazza della Chiesa è un luogo di notevole pregio paesaggistico e storico.

Dopo la rimozione negli anni '90 di una panchina di pietra, sulla piazza non esistono punti d'appoggio o sedute che permettano di sostare.

Intervento

Attraverso l'intervento si vuole restituire alla Piazza della Chiesa il ruolo di luogo d'incontro e di gioco per adulti e bambini. La creazione di una situazione di sosta e di riposo, permetterà a genitori e nonni di osservare comodamente i bambini giocare sulla piazza.



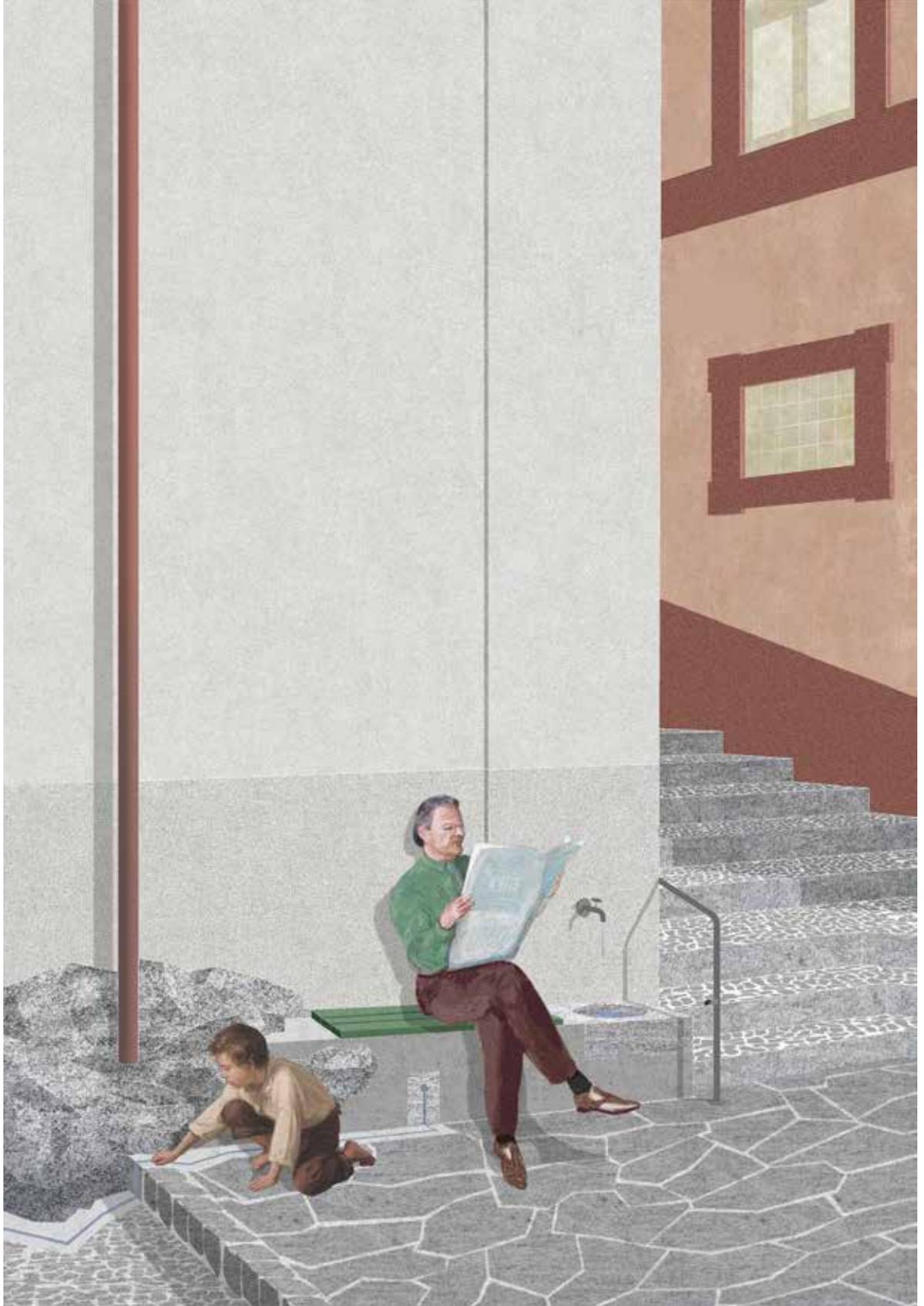
L'intervento si concretizza nel seguente modo:

• *Creazione di una panchina con fontana*

L'elemento della panchina permetterà la sosta sulla piazza. La fontana funzionerà invece come punto d'interesse per bambini, turisti ed escursionisti che potranno approfittare della presenza dell'acqua. La combinazione dei due elementi fungerà da attivatore dello spazio. La nuova panchina/fontana s'inserirà, con discrezione, sul perimetro della piazza, a ridosso di una roccia esistente

• *Fontana come gioco*

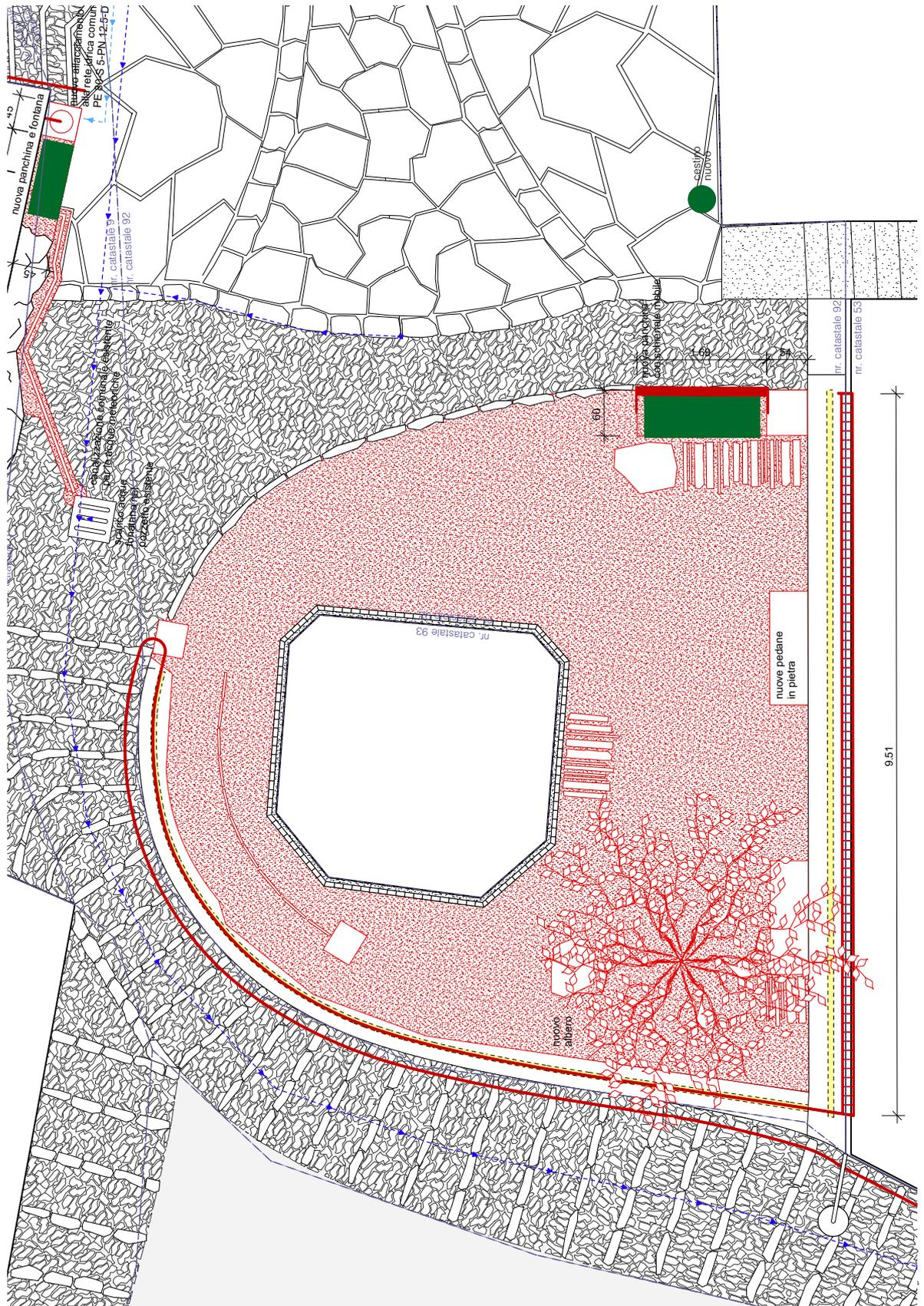
Una volta aperto il rubinetto, l'acqua fluirà nella vasca in pietra per poi fuoriuscire dall'altro lato della panchina. Una volta giunta al livello del terreno l'acqua proseguirà il suo corso attraverso un canaletto inserito nella pavimentazione esistente. L'acqua, invece di perdersi in uno scarico, si convertirebbe in elemento di gioco per i bambini.



XI. La Cappella di S. Giuseppe

La cappella di San Giuseppe, ubicata al termine dello spazio della piazza della Chiesa, funge da punto di transizione tra architettura e paesaggio. Da qui si gode un'ampia vista sulla valle, e, dal lato opposto, si contempla la piazza della Chiesa.

La modifica della pavimentazione e l'aggiunta di una panchina con doppio affaccio contribuiranno a precisare il carattere di questo delicato spazio, e ne favoriranno l'utilizzo.



Tra due spazi

Situazione attuale

Adiacente alla piazza della chiesa si trova la cappella di San Giuseppe. Il piccolo edificio settecentesco è attorniato da una superficie erbosa in forte contrasto con il selciato della Chiesa. La differenza tra le due pavimentazioni marca una forte discontinuità spaziale tra le due situazioni.

Intervento

L'intervento ha lo scopo di attivare lo spazio adiacente alla Cappella in sintonia con le caratteristiche paesaggistiche del luogo. La zona della Cappella sarà valorizzata come luogo d'incontro e di gioco da cui contemplare la vista sulla valle sottostante, oppure, semplicemente, contemplare la piazza della Chiesa.



L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Realizzazione di una panchina con doppio affaccio*

Una nuova panchina ubicata al limite della piazza della Chiesa realizzata in modo analogo alla panchina proposta sul sagrato, si inserirà come terminazione del muretto esistente presente a est della Cappella. Lo schienale mobile permetterà un utilizzo della seduta da ambo i lati; una verso la vista del fondovalle, l'altra verso la piazza.

- *Modifica della pavimentazione*

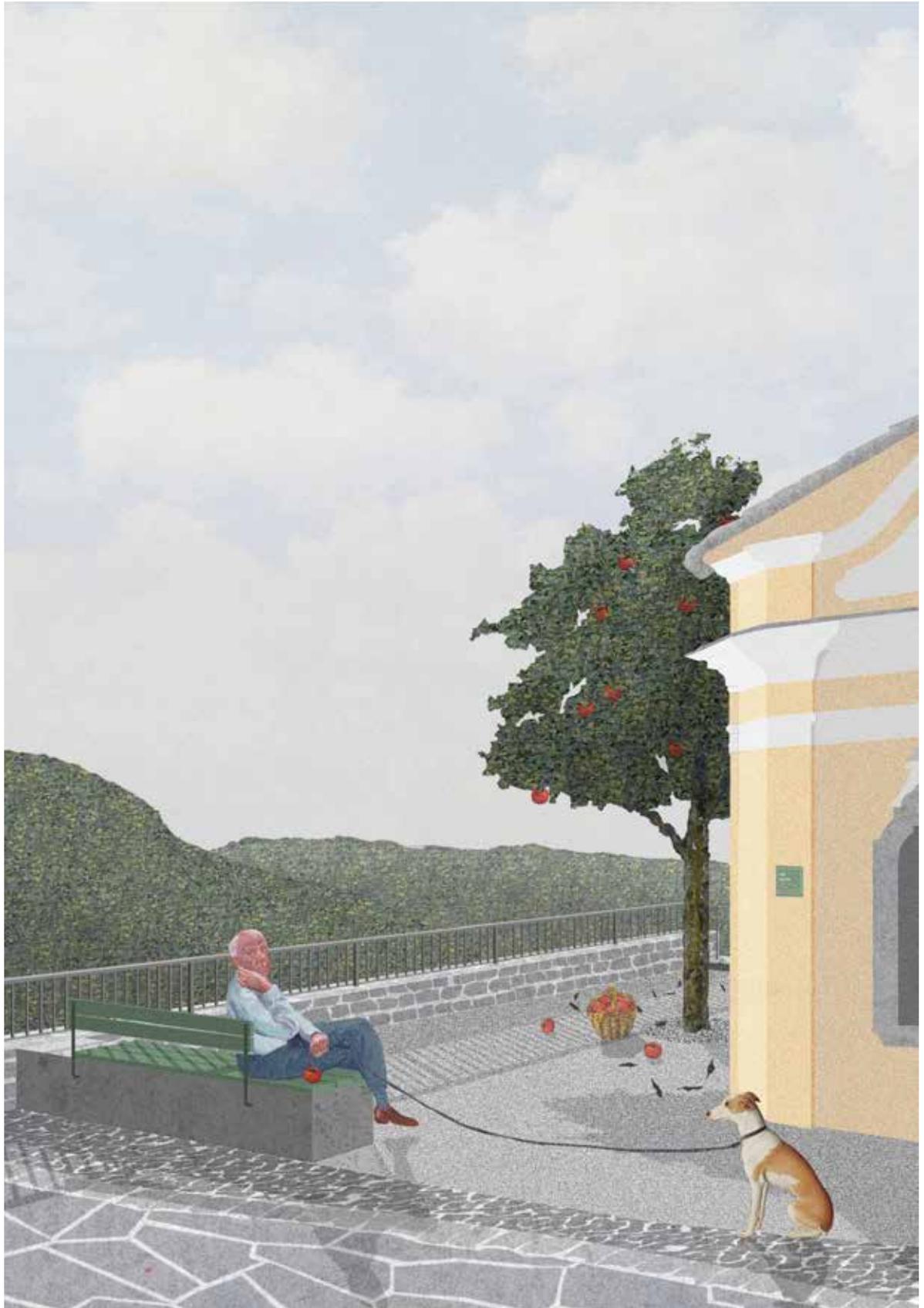
Al fine di creare una maggiore continuità spaziale tra l'area adiacente alla Cappella e la piazza della Chiesa, la superficie erbosa sarà sostituita da una superficie in calcestruzzo. Tramite la modifica della pavimentazione l'intenzione è inoltre quella di creare una superficie resistente al calpestio causato da un maggior afflusso di persone e disincentivare l'utilizzo dello spiazzo come WC per cani.

- *Sostituzione delle balaustre esistenti*

Le balaustre presenti lungo l'area perimetrale della Cappella, saranno sostituite con lo scopo di rafforzare la continuità spaziale del luogo e migliorare la sicurezza dell'area.

- *Plantumazione di un albero*

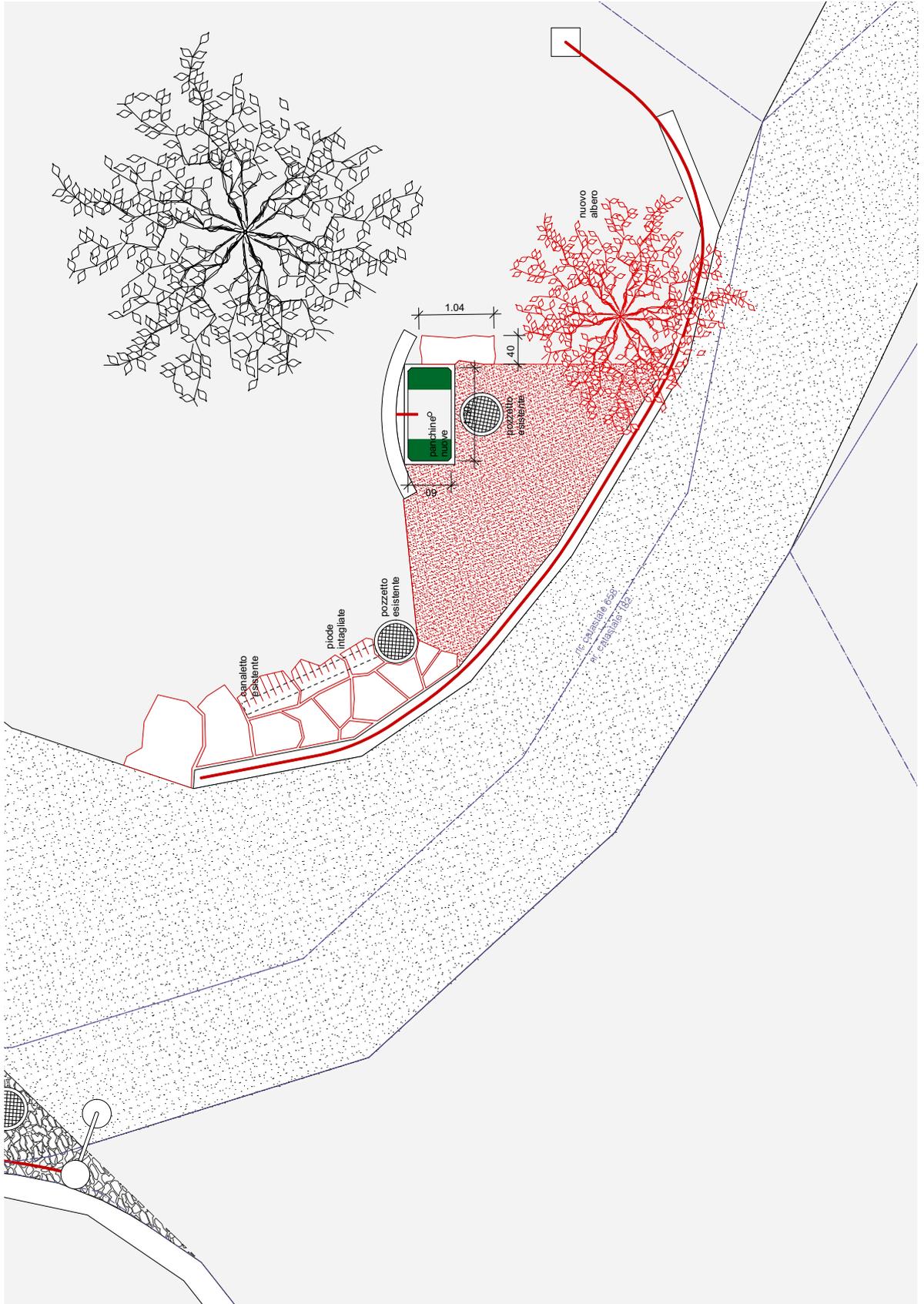
L'aggiunta di un albero a basso fusto contribuirà a definire meglio i limiti spaziali del luogo e servirà a proteggere dal sole.



XII. La fontana ZEIC

L'obiettivo dell'intervento è quello di valorizzare l'area circostante la fontana esistente ubicata al limite del paese presso la Zona Edificabile d'Interesse Comunale (ZEIC).

L'intervento intende rendere più attrattiva la zona a sud-est del villaggio riattivando la fontana come luogo di gioco e svago per i ragazzi che si recano all'attuale parco giochi di Monte distante circa 20 metri.



Vicino al parco giochi

Situazione attuale

La fontana si situa a sud del paese all'inizio dell'area dei campi una volta coltivati dagli abitanti di Monte. Costruita in calcestruzzo e rivestita di malta, questa fontana non precisamente databile sembra non avere una particolare funzione per la popolazione locale. L'aspetto piuttosto trascurato ne è la probabile conferma.

Intervento

Attraverso l'intervento si vuole rendere evidente la funzione pubblica di questa fonte d'acqua preziosa per il territorio di Monte, creando così un luogo ludico e sicuro dove l'interazione tra l'elemento dell'acqua e bambini, anziani e turisti giocherà un ruolo centrale.



L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Sistemazione del muro di contenimento e della fontana*

La malta che ricopre il muro di contenimento e le superfici della fontana in calcestruzzo verranno ripristinate puntualmente.

- *Modifica della pavimentazione*

Attraverso l'aggiunta di una superficie in beole e in calcestruzzo l'intenzione è quella di sottolineare la funzione pubblica di questo luogo e marcare la possibilità di accesso a tutta la popolazione.

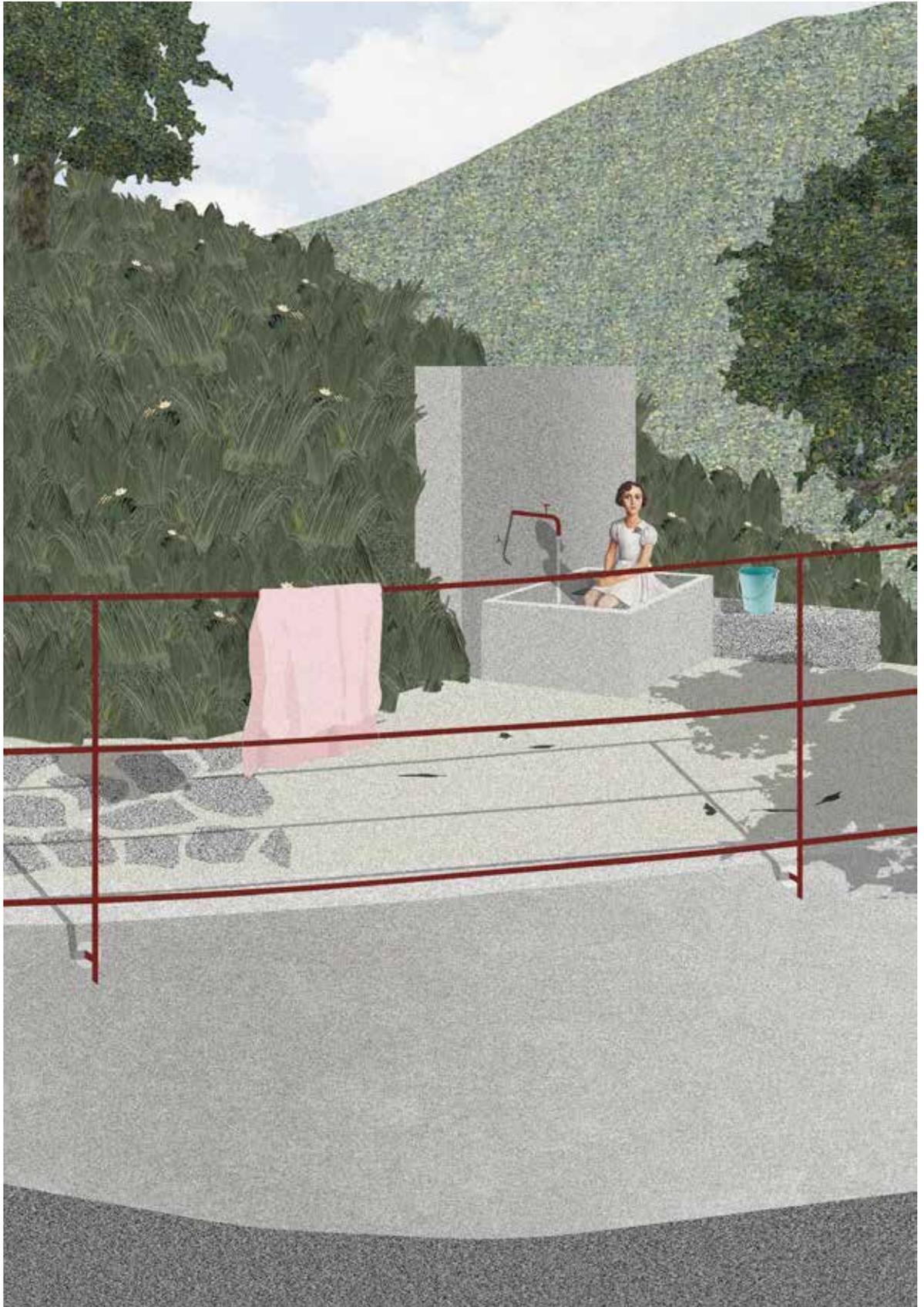
- *Valorizzazione vasca*

Due panchine in metallo o legno montate all'interno della vasca della fontana permetteranno ai bambini di giocare con l'acqua d'estate e ai turisti di bagnarsi i piedi dopo una camminata in montagna.

- *Aggiunta di nuove balaustre*

Per rendere sicuro il luogo come zona di svago e di gioco si vogliono realizzare delle balaustre in metallo sul bordo del muro di contenimento.

- *Plantumazione di un albero*



XIII. L'osteria

In passato la frazione di Monte è arrivata ad ospitare fino a 5 osterie; attualmente “La Montanara” è l'unica rimasta. Come luogo d'incontro per abitanti e turisti, essa riveste un ruolo di grande importanza all'interno del paese.

Attraverso l'intervento si vuole migliorare l'accessibilità alla struttura e integrare il campo da bocce esistente, come punto di condivisione sociale, all'interno del percorso.

L'intervento si inserisce nell'ottica di voler rendere accessibili gli spazi pubblici del paese a persone disabili o con difficoltà motorie.

Giocando a bocce

Situazione attuale

Edificata negli anni '70, "La Montanara" è una struttura che dispone di un ristorante, 6 camere da letto, una terrazza e un campo da bocce. Per gli abitanti della valle e per i turisti è un luogo di grande importanza. Da alcuni anni la struttura è di proprietà del Comune che ha recentemente investito nella modernizzazione del ristorante e della sua cucina. "La Montanara" è ubicata a circa 4 metri al di sopra del livello della strada. La sua posizione complica l'accesso alla struttura per persone con difficoltà motorie.

Intervento

Attraverso l'intervento si intende restituire importanza all'ultima osteria rimasta di Monte. Si vuole dunque rendere questo



luogo accessibile a tutti, riattivando anche la componente ludica già presente sul posto. Il campo da bocce potrà tornare ad avere la valenza di luogo d'incontro in cui bambini, persone anziane, famiglie, turisti, potranno ritrovarsi e scoprire un gioco che ha fortemente caratterizzato il passato della società ticinese.

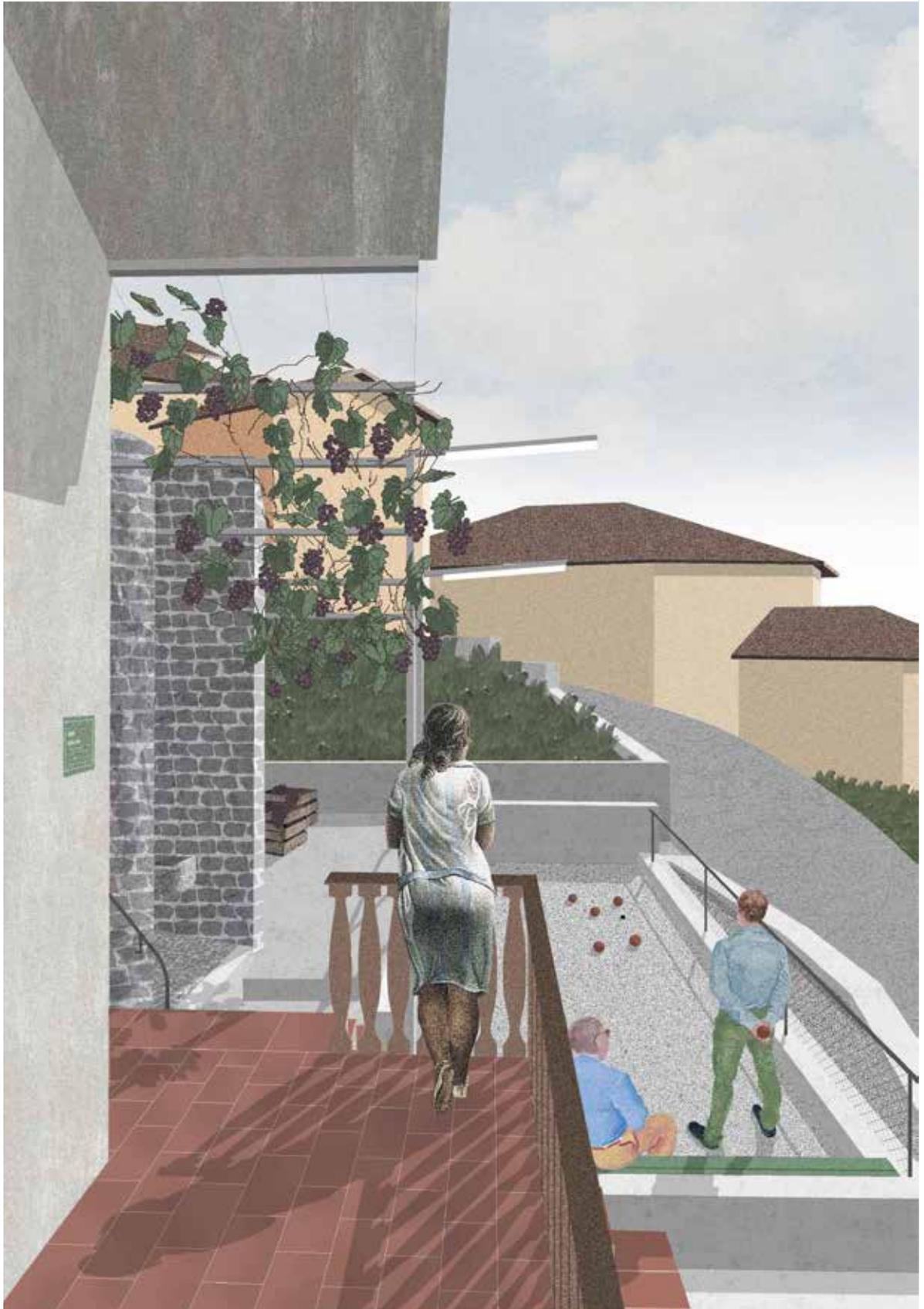
L'intervento si concretizza nel seguente modo:

- *Creazione di un nuovo accesso composto da scala e piattaforma elevatrice*

Si vuole creare un nuovo accesso a livello con la strada cantonale, che porti con facilità la persona con difficoltà di movimento al livello della terrazza dell'osteria. Il nuovo accesso sarà composto da una scala e una piattaforma elevatrice e sarà collegato con la terrazza del ristorante tramite il vialetto esistente a nord del campo da bocce.

- *Aggiunta di una panchina e la valorizzazione del campo da bocce*

Il campo da bocce verrà collegato con il percorso tramite una nuova scala che porterà i giocatori direttamente dalla terrazza sul campo, dove si troverà una nuova pavimentazione del campo da gioco e una panchina per assistere alle partite.



Ringraziamenti

Nel corso dello sviluppo del progetto abbiamo avuto la possibilità di ricevere il prezioso sostegno di diversi enti, persone e associazioni a cui desidereremmo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti.

In modo particolare :

- gli abitanti di Monte per averci fatto entrare nelle loro case e per aver condiviso con noi storie di vita, esperienze, aneddoti,
- il Municipio di Castel San Pietro, per lo spirito aperto e visionario con cui dal primo giorno ha affrontato ogni fase del progetto,
- l'Ufficio Tecnico di Castel San Pietro, per la competenza e il sostegno sul quale abbiamo potuto contare nel corso dello sviluppo tecnico del progetto,
- la *Sagra della Castagna di Monte*, per il sostegno economico e tecnico nell'intervento previsto nella zona del vecchio Lavatoio di Monte (Funtána da Súra),
- il *Museo Etnografico della Valle di Mugio*, per la consulenza storica grazie alla quale abbiamo potuto sviluppare diversi degli interventi contenuti nel progetto,
- la *Bottega di Monte* e le persone che con grande dedizione e generosità ne assicurano il funzionamento, per la loro collaborazione e per averci aiutato nel comprendere da vicino la realtà sociale del villaggio,
- i diversi esperti, specialisti e artisti che abbiamo interpellato nel corso della prima fase del progetto, grazie ai quali abbiamo potuto comprendere Monte all'interno di un contesto territoriale più ampio e complesso,
- gli enti e le associazioni che hanno deciso di riconoscere e di sostenere il progetto: il *Consiglio Svizzero degli Anziani*, l'*Ente Regionale per lo Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio*, l'associazione *L'Ora*, l'associazione *Cemea*, l'*ATTE* e il dipartimento

d'architettura del politecnico di Barcellona,
• la *Confederazione Svizzera*, per aver riconosciuto la proposta all'interno dei Progetti modello di Sviluppo sostenibile del territorio 2020 - 2024.

Bibliografia

LISS, *Presenza e distanza nell'anzianità in regioni periferiche*, Ponte Capriasca, LISS, 2019

Museo etnografico della Valle di Muggio, Fondazione Ticino Nostro, *Valle di Muggio allo specchio. Paesaggio incantevole, paesaggio mutevole*, Cabbio, 2017

Ortelli Taroni Giuseppina, *Storia e Vita Quotidiana*, Castel San Pietro, 2019

Stedelijk Museum, *Aldo van Eyck: the playgrounds and the city*, Rotterdam, NAI Publishers, 2002

Zumthor Peter, Lending Mari, *A Feeling of History*, Zürich, Verlag Scheidegger & Spiess AG, 2018

studioSER

studioSER, attivo tra Barcellona, Zurigo e Lugano è composto dagli architetti ticinesi Tiziano Schürch e Rina Rolli, entrambi diplomati presso il politecnico di Zurigo (ETH).

Tiziano Schürch è docente alla facoltà di architettura presso il politecnico di Barcellona (ETSAB). Dal 2017 partecipa alla missione archeologica Quasr Shemamok nel nord dell'Iraq, condotta dall'università Sorbonne di Parigi. Nel 2019 ha progettato il padiglione catalano alla Biennale d'arte di Venezia, selezionato nel 2020 dall'organizzazione "Premios FAD".

Rina Rolli ha lavorato a Roma per lo studio d'architettura 2A+P/A e a Zurigo per Studio Sito. Nel 2019 è stata ammessa come co-autrice ad esporre il progetto di ricerca in ambito architettonico intitolato "The Power of Domestic Space" alla Biennale di São Paulo.

studioSER è stato invitato a Santiago del Cile nell'estate del 2019 per partecipare come *workshop leader* al *workshop* WAUM per la rivalutazione di un parco cittadino.



Il progetto è sostenuto dalla Confederazione nel quadro dei Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2020-2024

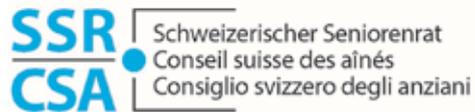


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Ufficio federale delle strade USTRA
Ufficio federale dello sport UFSPÖ



ATTE sezione Mendrisiotto e gruppo Valle di Muggio



studioSER
Rina Rolli + Tiziano Schürch
Luegislandstrasse 105
8051 Zürich